

RELAZIONI E
BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2024



Società Cooperativa Sociale
Via Antonio Gramsci, 9 - 20831 Seregno (MB)
TEL. 0362 32 56 30 - FAX 0362 32 68 22
info@sociosfera.it - www.sociosfera.it
pec.sociosfera@pec.sociosfera.it

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

Sede in Via Antonio Gramsci 9 - SEREGNO

Codice Fiscale 10073520156, Partita Iva 02796480966

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 10073520156, N. REA 1341177

Capitale Sociale Euro 401.250,00 versato per Euro 349.301,00

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	51.949	55.599
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	51.949	55.599
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.337	4.450
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.905	1.162
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	17.320
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	18.242	22.932
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	272.973	285.980
2) impianti e macchinario	11.186	2.344
3) attrezzature industriali e commerciali	5.424	6.589
4) altri beni	25.340	49.712
Totale immobilizzazioni materiali	314.923	344.625
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	114.616	114.616
Totale partecipazioni	114.616	114.616
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.862	21.912
Totale crediti verso altri	20.862	21.912
Totale crediti	20.862	21.912
Totale immobilizzazioni finanziarie	135.478	136.528
Totale immobilizzazioni (B)	468.643	504.085
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.160.450	4.776.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.705	15.011
Totale crediti verso clienti	4.170.155	4.791.294
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.875	35.012
Totale crediti tributari	7.875	35.012
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.932	105.792
Totale crediti verso altri	48.932	105.792
Totale crediti	4.226.962	4.932.098
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	880.993	836.002
3) danaro e valori in cassa	16.342	15.940
Totale disponibilità liquide	897.335	851.942

Totale attivo circolante (C)	5.124.297	5.784.040
D) Ratei e risconti	46.451	39.874
Totale attivo	5.691.340	6.383.598
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	401.250	371.035
III - Riserve di rivalutazione	30.340	30.340
IV - Riserva legale	224.197	84.382
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	386.503	122.751
Totale altre riserve	386.503	122.751
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	131.099	466.050
Totale patrimonio netto	1.173.389	1.074.558
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	370.897	515.689
Totale fondi per rischi e oneri	370.897	515.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	223.842	295.066
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.927	1.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	547	31.650
Totale debiti verso soci per finanziamenti	32.474	33.017
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	733.575	1.065.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.015	185.723
Totale debiti verso banche	784.590	1.251.394
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	108.644
Totale debiti verso altri finanziatori	0	108.644
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.409	175.380
Totale acconti	262.409	175.380
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.089.960	1.257.402
Totale debiti verso fornitori	1.089.960	1.257.402
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.909	189.396
Totale debiti tributari	190.909	189.396
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.985	392.420
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.985	392.420
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.795	1.078.697
Totale altri debiti	1.072.795	1.078.697
Totale debiti	3.866.122	4.486.350
E) Ratei e risconti	57.090	11.935
Totale passivo	5.691.340	6.383.598

CONTO ECONOMICO

31/12/2024 31/12/2023

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.977.007	13.253.063
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	748.497	525.364
altri	359.122	145.541
Totale altri ricavi e proventi	1.107.619	670.905
Totale valore della produzione	14.084.626	13.923.968
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	219.741	264.080
7) per servizi	2.765.798	2.361.880
8) per godimento di beni di terzi	344.363	369.337
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.317.836	7.259.069
b) oneri sociali	2.083.467	2.030.128
c) trattamento di fine rapporto	527.905	519.749
e) altri costi	267.173	247.203
Totale costi per il personale	10.196.381	10.056.149
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.184	11.011
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.017	54.121
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	49.492	92.574
Totale ammortamenti e svalutazioni	101.693	157.706
12) accantonamenti per rischi	187.344	94.700
14) oneri diversi di gestione	93.714	80.577
Totale costi della produzione	13.909.034	13.384.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	175.592	539.539
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8	8
Totale proventi da partecipazioni	8	8
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	29	57
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	29	57
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.799	5.709
Totale proventi diversi dai precedenti	2.799	5.709
Totale altri proventi finanziari	2.828	5.766
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.329	72.023
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.329	72.023
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-44.493	-66.249
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	7.240
Totale svalutazioni	0	7.240
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	-7.240
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	131.099	466.050
21) Utile (perdita) dell'esercizio	131.099	466.050

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

Sede in Via Antonio Gramsci 9 - SEREGNO

Codice Fiscale 10073520156 , Partita Iva 02796480966

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 10073520156 , N. REA 1341177

Capitale Sociale Euro 401.250,00 versato per Euro 349.301,00

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2024

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) dell'esercizio	131.099	466.050
Interessi passivi/(attivi)	43.384	66.257
(Dividendi)	-8	-8
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-250
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	174.475	532.049
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	236.836	224.109
Ammortamenti delle immobilizzazioni	52.201	65.132
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	7.240
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	402.152	519.749
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	691.189	816.230
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	865.664	1.348.279
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	571.647	-914.825
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-80.413	151.252
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-6.577	-13.448
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.155	11.935
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	106.642	248.750
Totale variazioni del capitale circolante netto	636.454	-516.336
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.502.118	831.943
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-43.384	-66.257
Dividendi incassati	8	8
(Utilizzo dei fondi)	-206.383	-49.653
Altri incassi/(pagamenti)	-598.079	-603.149
Totale altre rettifiche	-847.838	-719.051
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	654.280	112.892
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-17.316	-12.295
Disinvestimenti	0	250
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	-495	-23.682
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-300	0
Disinvestimenti	1.350	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-16.761	-35.727
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-466.804	8.451
Accensione finanziamenti	1.132	750.000
(Rimborso finanziamenti)	-110.319	-546.723
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	45.650	52.385
(Rimborso di capitale)	-61.785	-34.773
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-592.126	229.340
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	45.393	306.505
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	836.002	529.206
Danaro e valori in cassa	15.940	16.231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	851.942	545.437
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	880.993	836.002
Danaro e valori in cassa	16.342	15.940
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	897.335	851.942

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

Sede in Via Antonio Gramsci 9 - SEREGNO

Codice Fiscale 10073520156, Partita Iva 02796480966

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 10073520156, N. REA 1341177

Capitale Sociale Euro 401.250,00 versato per Euro 349.301,00

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e al rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile.

In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Cooperativa.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese.

Settore attività

La Cooperativa opera nel settore dei servizi sociosanitari, socioassistenziali ed educativi.

Maggiori informazioni relativamente alle diverse aree di operatività della Cooperativa e al loro andamento nel corso dell'esercizio 2024 sono fornite nella relazione sulla gestione, mentre ulteriori indicazioni di natura qualitativa vengono riportate, come prescritto dalla normativa vigente, nel bilancio sociale. Si rimanda pertanto alla lettura di detti documenti.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'attività della Cooperativa si è svolta in modo sostanzialmente regolare e non sono da segnalare fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente a tale data. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; pertanto, a seguito di attente valutazioni, il Consiglio di amministrazione valuta che non vi siano motivi per ritenere che il presupposto della continuità aziendale sia messo a rischio. Per ulteriori informazioni di carattere gestionale e previsionale legate alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni o dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2024. Tuttavia i dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, § 36 e seguenti, al fine di garantire la piena comparabilità con i criteri di classificazione adottati nel presente esercizio. In particolare, nell'esercizio 2024, alcune componenti precedentemente iscritte alla voce B9, lettera e), "Altri costi del personale", sono state riclassificate alla voce B7, 'Costi per servizi', in quanto più coerenti con la natura dei costi sostenuti.

Nel dettaglio, la riclassifica dei costi del bilancio di confronto ha riguardato:

- a) i costi sostenuti nell'esercizio 2023 per l'acquisto di buoni pasto destinati ai dipendenti, per complessivi € 60.369;
- b) i rimborsi pié di lista erogati al personale dipendente, per complessivi € 5.879.

L'effetto complessivo della riclassifica in argomento sul conto economico 2023 è pertanto pari ad Euro 66.248.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale. Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo lungo il relativo periodo di vita economica utile. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Cooperativa e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusivi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Tali costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Cooperativa ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo. L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale, comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale, comunque non superiore a 5 anni.

Tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata ancora acquisita la piena titolarità o possibilità di utilizzo, di modo che detti costi non possono ancora essere iscritti nella pertinente voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte dell'acquisto futuro di immobilizzazioni immateriali. La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previsti nelle voci precedenti quali, ad esempio, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria, l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo del bene al quale tali costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Cooperativa e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Cooperativa e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione materiale, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse. La presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Cooperativa, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Cooperativa (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche

normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE; inoltre, il Principio contabile OIC nr. 15 ha introdotto l'obbligo di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per una attività o passività occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi in linea capitale
- calcolare l'ammortamento applicando il tasso di interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale della attività o passività e valore a scadenza
- rettificare in aumento o in diminuzione l'importo iniziale in conformità al valore determinato come da punto precedente
- dedurre dal valore così ottenuto qualsiasi riduzione di valore o stima di potenziali irrecoverabilità.

Per "tasso di interesse effettivo" si intende, in base al Principio contabile internazionale IAS nr. 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti e gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa della attività o passività o, ove maggiormente

opportuno, lungo un periodo più breve. In tal modo, alla data di chiusura di ciascun esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati in base al criterio del costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziaria futuri attualizzati in base al tasso effettivo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato in funzione della stima delle insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della valutazione della situazione specifica dello scaduto e delle caratteristiche del soggetto debitore.

I crediti dell'Attivo circolante che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti.

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Il criterio del costo ammortizzato è anche applicato alla contabilizzazione dei costi iniziali di transizione sostenuti per ottenere un finanziamento a lunga scadenza, con coerente rideterminazione del valore del debito finanziario riferito a tale finanziamento. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo "Valutazione al costo ammortizzato".

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i presupposti per essere valorizzati in base al criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia, i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione. In sede di contabilizzazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2024, si è tenuto conto di quanto statuito dal Principio contabile OIC nr. 34, applicabile per la prima volta a decorrere da tale esercizio. Non rilevano, per effetto di tale applicazione, rettifiche sui dati comparativi dell'esercizio 2023.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito d'esercizio: correnti – differite e anticipate

Per lo stanziamento delle imposte correnti IRES si è tenuto conto di tutte le agevolazioni fiscali previste alle cooperative a mutualità prevalente Onlus che determinano, anche per il corrente esercizio, l'esenzione della Cooperativa dall'Imposta sul Reddito delle Società. La Regione Lombardia, con Legge regionale 18 dicembre 2001 n.27, ha inoltre provveduto che a decorrere dal 01.01.2002 siano esonerati dal pagamento dell'IRAP tutti i soggetti di cui all'art.10 del Dlgs 460/1997 (Onlus). La Cooperativa rientra tra le Onlus di diritto in quanto cooperativa sociale ai sensi L.381/91. Non sono state pertanto rilevate nell'esercizio in corso imposte correnti, differite e anticipate. In merito all'esenzione IRES si riporta qui di seguito il conteggio di cui all'art. 11 DPR 601/73:

Tabella verifica esenzione IRES DPR 601/73

Descrizione	Importo
A - Costi totali	13.963.622
B - Costi materie prime	219.741
C - Costi sostenuti a favore dei soci	5.929.447
D - Totale costi (A-B-C)	7.814.434
E - Incidenza (%) (D/C)	75,88
Detrazione Ires applicabile	100%

Altre informazioni**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	55.599	-3.650	51.949
Totale crediti per versamenti dovuti	55.599	-3.650	51.949

La voce in esame accoglie il valore dei crediti vantati nei confronti dei soci a fronte della rateizzazione, ordinariamente consentita dalla Cooperativa ai soci lavoratori, in funzione della loro adesione alla sottoscrizione del capitale sociale della Cooperativa. Il saldo della variazione netta 2024 sopra indicato (- € 3.650) è determinato da incrementi per nuove rateizzazioni concesse, pari a € 46.000, e versamenti dei soci per € 49.650.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 18.242.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	75.528	109.780	17.320	388.893	591.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.078	108.618	0	388.893	568.589
Valore di bilancio	4.450	1.162	17.320	0	22.932
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	495	0	0	495
Riclassifiche (del valore di bilancio)	69.966	17.320	-17.320	0	69.966
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	69.966	0	0	0	69.966
Ammortamento dell'esercizio	1.112	4.072	0	0	5.184
Totale variazioni	-1.112	13.743	-17.320	0	-4.689
Valore di fine esercizio					
Costo	5.562	127.595	0	0	133.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.225	112.690	0	0	114.915
Valore di bilancio	3.337	14.905	0	0	18.242

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti, rivalutazione monetarie o economiche sulle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione della voce, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 3 del Codice civile. Tra i costi di sviluppo sono ricompresi quelli sostenuti dall'azienda per l'ottenimento nel 2023 della certificazione UNI/PdR 125: 2022 – "Sistema di Gestione per la Parità di Genere". La spesa oggetto di capitalizzazione all'interno della voce in esame riguarda unicamente la componente tesa all'ottenimento della certificazione (€ 5.562), risultando pertanto esclusi i c.d. "costi di mantenimento"; la spesa sostenuta, ammortizzata nel periodo di 5 anni, produce in capo all'azienda utilità sia in termini di maggiori potenziali maggiori ricavi, con l'accesso a gare che prevedono nello specifico il possesso della certificazione ottenuta pena esclusione, sia in termini di minori costi (riduzione degli oneri previdenziali in capo all'azienda e/o riduzioni del costo associato a garanzie fidejussorie rilasciate ai committenti).

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'importo complessivo pari ad € 17.320, relativo al costo di acquisto del nuovo software gestionale in uso presso la Cooperativa dal mese di gennaio 2024 è stato riclassificato, pari data, alla voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili".

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi capitalizzati Sistema Certificazione	4.449	1.112	3.337
Totale		4.449	1.112	3.337

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	

Le immobilizzazioni immateriali si riducono per complessivi €. 4.690 per effetto di nuovi investimenti per € 495, che controbilanciano parzialmente gli ammortamenti di periodo pari ad € 5.184. I nuovi investimenti realizzati nell'esercizio hanno essenzialmente riguardato il completamento delle spese riferite ad alcuni prodotti software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 314.923.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	510.373	179.428	62.216	794.266	1.546.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.393	177.084	55.627	744.554	1.201.658
Valore di bilancio	285.980	2.344	6.589	49.712	344.625
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	10.500	0	6.816	17.316
Ammortamento dell'esercizio	13.007	1.658	1.165	31.188	47.017
Totale variazioni	-13.007	8.842	-1.165	-24.372	-29.702
Valore di fine esercizio					
Costo	510.373	189.928	62.216	801.082	1.563.599
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237.400	178.742	56.792	775.742	1.248.676
Valore di bilancio	272.973	11.186	5.424	25.340	314.923

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In sede di chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2020 la Cooperativa ha operato, in base a specifica perizia redatta da esperto indipendente, la rivalutazione contabile dell'immobile di Via Gramsci a Seregno, che ospita la sede legale e gli uffici della direzione e della amministrazione. Il tutto in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126.

La rivalutazione è stata attuata mediante riduzione del fondo di ammortamento per l'importo di € 31.278, necessario per allineare il valore netto contabile dell'immobile al momento della rivalutazione al valore commerciale risultante dalla perizia. A tale rivalutazione è stata data rilevanza anche ai fini fiscali, mediante pagamento della prevista imposta sostitutiva del 3%. L'importo della rivalutazione, al netto di detta imposta sostitutiva, è stato iscritto nel patrimonio netto, in apposita riserva che non è stata affrancata ai fini fiscali, di modo che deve essere considerata in sospensione di imposta.

Il valore delle immobilizzazioni materiali si riduce complessivamente di € 29.702, quale effetto di ammortamenti di periodo pari ad € 47.017 cui si contrappongono parzialmente nuovi investimenti in attrezzature per la gestione dei centri polifunzionali, mobilio ed elettrodomestici di pertinenza delle strutture di accoglienza, computer e dotazioni per il personale di staff per un valore complessivo di € 17.316.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	15%
Attrezzature industriali e commerciali	6% - 12% - 100%
Altre immobilizzazioni materiali	5,575% - 6% - 10% - 12% - 20% - 100%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 135.478.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	138.372	138.372
Svalutazioni	23.756	23.756
Valore di bilancio	114.616	114.616
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	138.372	138.372
Svalutazioni	23.756	23.756
Valore di bilancio	114.616	114.616

Non rilevano variazioni con riferimento alla voce "Partecipazioni" nel corso dell'esercizio 2024.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	21.912	21.912
Variazioni nell'esercizio	-1.050	-1.050
Valore di fine esercizio	20.862	20.862
Quota scadente oltre l'esercizio	20.862	20.862

I crediti immobilizzati sono rappresentati in massima parte da depositi cauzionali rilasciati a favore dei locatari degli immobili detenuti in affitto dalla Cooperativa. Il loro valore al 31/12/2024, è pari ad € 20.862.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	20.862	20.862
Totale		20.862	20.862

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	114.616
Crediti verso altri	20.862

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile
	Banca Popolare Etica	3.292
	Cooperativa Caes	516
	F.do svalutazione partecipazione Caes	-516
	Consorzio TOB	23.241
	F.do svalutazione partecipazione Consorzio TOB	-23.241
	Cooperfidi Italia	1.163
	Consorzio Comunità Brianza	30.260
	Consorzio Farsi Prossimo	21.500
	Cooperativa sociale Macondo	300
	Cofidi	51
	Partecipazione BCC	1.550
	Partecipazione CGM	2.500
	Consorzio Oasi	54.000
Totale		114.616

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Descrizione	Valore contabile
	Depositi cauzionali	51.001
	F.do svalutazione depositi cauzionali	-30.139
Totale		20.862

Il valore dei depositi cauzionali al 31/12/2024, determinato da incrementi per €2.900 e decrementi €3.950 è ricondotto a quello di presunto realizzo mediante l'appostazione di un fondo rettificativo pari a €30.140.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024 sono pari a € 4.226.962.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.791.294	-621.139	4.170.155	4.160.450	9.705
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.012	-27.137	7.875	7.875	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	105.792	-56.860	48.932	48.932	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.932.098	-705.136	4.226.962	4.217.257	9.705

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della voce altri crediti.

Dettaglio altri crediti

	Descrizione	Importo
	Crediti v/INAIL	9.670
	Crediti diversi	3.411
	Crediti per contributi	19.949
	Crediti v/dipendenti	3.616
	Fornitori c/anticipi	7.377
	Crediti per anticipi spese a clienti	22.137
	Crediti verso F.do tesoreria INPS	472
	F.do svalutazione crediti diversi	-17.700
TOTALE		48.932

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	4.170.155	7.875	48.932	4.226.962
Totale		4.170.155	7.875	48.932	4.226.962

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	370.681
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.000
Utilizzo nell'esercizio	5.189
Totale variazioni	42.811
Valore di fine esercizio	413.492

Rispetto alla composizione dei crediti dell'attivo circolate sopra riportata si evidenzia che:

- I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 413.842 (€ 370.681 al 31/12/2023). Rispetto al precedente esercizio i crediti commerciali si riducono di € 621.139; tale riduzione rispecchia essenzialmente l'esito positivo delle azioni attuate dalla Cooperativa per recuperare importanti quote di credito scaduto vantato nei confronti dei clienti, enti pubblici e privati.
- I crediti tributari, pari a € 7.875, si riducono di 27 mila euro circa rispetto al precedente esercizio essenzialmente per effetto dell'azzeramento del credito per imposta sostitutiva sul TFR ed afferiscono integralmente a crediti d'imposta su contributi incassati.
- I crediti verso altri (€ 48.932) evidenziano una marcata riduzione di 57 mila euro circa essenzialmente determinata dai minor valore delle poste creditorie vantate nei confronti di enti pubblici e privati per contributi riferiti a specifici progetti finanziati cui la Cooperativa partecipa. Il valore dei crediti diversi è iscritto al netto di un fondo svalutazione di € 17.700 (era pari a € 18.000 a fine 2023), così determinato a seguito degli utilizzi di periodo per € 1.792 e di nuovi accantonamenti per € 1.492.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 897.335.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	836.002	44.991	880.993
Danaro e altri valori di cassa	15.940	402	16.342
Totale disponibilità liquide	851.942	45.393	897.335

Il denaro e altri valori di cassa comprendono la liquidità al 31 dicembre presente presso la sede centrale e gli uffici periferici.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 46.451.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	2.430	2.430
Risconti attivi	39.874	4.147	44.021
Totale ratei e risconti attivi	39.874	6.577	46.451

La tabella seguente dettaglia la voce in esame:

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Fidejussioni e assicurazioni	16.739
	Affitti e Canoni	8.270
	Costi produttivi ed altri oneri	19.012
TOTALE		44.021

Dettaglio ratei attivi

	Descrizione	Importo
	Ricavi e proventi caratteristici	2.430
TOTALE		2.430

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 4 del Codice civile con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del patrimonio netto.

Si precisa che la differenza tra l'utile dell'esercizio 2023, pari ad € 466.050, e la quota destinata (€ 453.567) a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria di Sociosfera Onlus S.C.S. del 18 giugno 2024, corrisponde al 3% dell'utile che è stato versato, entro 60 giorni dalla approvazione del bilancio, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, in adempimento di quanto previsto dall'art 11 della Legge 59/92 e dallo statuto sociale.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	371.035	50.000	42.000	61.785		401.250
Riserve di rivalutazione	30.340	0	0	0		30.340
Riserva legale	84.382	139.815	0	0		224.197
Altre riserve						
Varie altre riserve	122.751	263.752	0	0		386.503
Totale altre riserve	122.751	263.752	0	0		386.503
Utile (perdita) dell'esercizio	466.050	0	0	466.050	131.099	131.099
Totale patrimonio netto	1.074.558	453.567	42.000	527.835	131.099	1.173.389

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva ex lege 904/77	386.504
Totale		386.504

Incrementi e Decrementi del Capitale Sociale sono conseguenza dell'ordinaria dinamica delle adesioni e dei recessi da socio-lavoratore della Cooperativa, in funzione dell'importante turnover di personale che caratterizza la struttura degli organici di Sociosfera, mentre l'aumento di € 50.000 è riferibile alla delibera di destinazione dell'utile 2023 che ha inteso attribuire parte del risultato a ristorno soci in conto aumento capitale.

La voce "Capitale Sociale" include al 31 dicembre 2024 € 52.610 relativi ad azioni detenute da ex soci che hanno esercitato il diritto di recesso o sono risultati esclusi nel corso dell'esercizio 2024, destinati ad essere liquidati e restituiti nel corso dell'esercizio 2024 in funzione di quanto previsto dallo statuto societario.

Nel corso del 2024 si segnala un incremento di € 263.753 imputato alle "Altre Riserve" relativo alla destinazione dell'utile anno 2023.

Il capitale sociale è suddiviso in azioni del valore nominale di € 25,00 ciascuna ed è formato da conferimenti effettuati dai soci lavoratori, rappresentati da minimo n.40 azioni, e dai soci volontari. Non vi sono categorie particolari di azioni, né azioni di godimento o obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	401.250	di capitale	B	401.250
Riserve di rivalutazione	30.340	di capitale	B	30.340
Riserva legale	224.197	di utili	B	224.197
Altre riserve				
Varie altre riserve	386.504	di utili	B	386.504
Totale altre riserve	386.504			386.504
Totale	1.042.291			1.042.291
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva ex lege 904/77	386.504	di utili	B	386.504
Totale		386.504			

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, non sussistendo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica, per ciascuna riserva, la quota che è disponibile per gli specifici utilizzi indicati nella legenda;
- si precisa che non vi sono stati utilizzi di riserve per copertura perdite o per altre finalità intervenuti nel corso degli ultimi tre esercizi.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva di rivalutazione è stata iscritta a fronte dell'adeguamento del valore contabile dell'immobile di Via Gramsci a Seregno al suo valore commerciale, in adesione alle disposizioni in merito alle rivalutazioni delle immobilizzazioni di cui si è detto in precedenza.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 370.897.

L'accantonamento nell'esercizio pari a € 208.942 include per € 187.344 le valutazioni espresse dagli Amministratori circa taluni rischi di natura contrattuale; tra queste, in particolare, rileva un accantonamento pari a 129 mila € effettuato in funzione della stima delle perdite a finire su un contratto dell'area "Disabilità" la cui scadenza è prevista nell'esercizio 2027. Rilevano infine, nell'ambito degli oneri contabilizzati all'interno della voce B7 del conto economico, l'adeguamento delle stime dei costi derivanti dalla manutenzione dei beni detenuti in affitto o comodato, pari ad € 21.598.

Il decremento della voce in esame pari ad € 353.734 è riferito agli utilizzi diretti ed assorbimenti a conto economico di fondi costituiti in precedenti esercizi a fronte delle passività sopravvenute nel corso del 2024.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	515.689	515.689
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	208.942	208.942
Utilizzo nell'esercizio	353.734	353.734
Totale variazioni	-144.792	-144.792
Valore di fine esercizio	370.897	370.897

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Cooperativa verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 223.842 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	295.066
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	527.905
Utilizzo nell'esercizio	549.959
Altre variazioni	-49.170
Totale variazioni	-71.224
Valore di fine esercizio	223.842

L'accantonamento dell'esercizio è determinato a norma di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, senza operare attualizzazioni e tenuto conto delle quote destinate alle forme pensionistiche complementari. Il Fondo viene periodicamente aggiornato, in base ai coefficienti di rivalutazione pubblicati dall'ISTAT, la cui incidenza sul conto economico della Cooperativa, in funzione dell'accantonamento effettuato nel 2024, è risultata pari a € 5.603, in riduzione rispetto agli € 6.665 che aveva caratterizzato l'accantonamento dell'esercizio 2023, segnalando un ulteriore ridimensionamento della dinamica inflattiva che aveva invece caratterizzato i precedenti esercizi.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono alle quote erogate a favore dei dipendenti a fronte delle cessazioni dei rapporti di lavoro o anticipazioni concesse nei casi previsti dalle norme vigenti.

Le Altre variazioni rappresentano il saldo netto tra i versamenti effettuati in corso d'anno dalla Cooperativa al Fondo Tesoreria dell'INPS ed ai Fondi complementari, e gli importi restituiti dal Fondo di Tesoreria dell'INPS a fronte degli utilizzi

di periodo effettuati. Forma, inoltre, parte del saldo delle Altre variazioni il valore dell'imposta sostitutiva del 17% calcolata sulla rivalutazione di competenza dell'esercizio

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	33.017	-543	32.474	31.927	547
Debiti verso banche	1.251.394	-466.804	784.590	733.575	51.015
Debiti verso altri finanziatori	108.644	-108.644	0	0	0
Acconti	175.380	87.029	262.409	262.409	0
Debiti verso fornitori	1.257.402	-167.442	1.089.960	1.089.960	0
Debiti tributari	189.396	1.513	190.909	190.909	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.420	40.565	432.985	432.985	0
Altri debiti	1.078.697	-5.902	1.072.795	1.072.795	0
Totale debiti	4.486.350	-620.228	3.866.122	3.814.560	51.562

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso soci per finanziamenti	32.474	32.474
Debiti verso banche	784.590	784.590
Acconti	262.409	262.409
Debiti verso fornitori	1.089.960	1.089.960
Debiti tributari	190.909	190.909
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.985	432.985
Altri debiti	1.072.795	1.072.795
Totale debiti	3.866.122	3.866.122

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile si riporta di seguito, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso soci per finanziamenti, ripartiti per scadenza:

Dettaglio finanziamenti soci

	Soggetto	Scadenza	Importo
	Prestito soci scadente entro	31/12/2024	31.927
	Prestito soci scadente oltre	31/12/2024	547
TOTALE			32.474

Con riferimento a quanto richiesto dalla Banca d'Italia con delibera nr. 584 dell'8 novembre 2016, si segnala che l'indicatore relativo al rapporto tra il patrimonio più debiti a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato è pari al 31 dicembre 2024 a 3,1 in linea con il precedente esercizio. Come noto, un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Cooperativa. Per una più dettagliata analisi e commento degli indici di natura finanziaria che caratterizzano la struttura patrimoniale di Sociosfera, si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella relazione sulla gestione.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono rappresentati per € 784.590 da quote in conto capitale di finanziamenti chirografari erogati a favore della Cooperativa, di cui € 51 mila euro scadenti oltre l'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2024 i nuovi finanziamenti erogati sono stati pari a € 600.000, mentre i rimborsi effettuati nel medesimo periodo sono risultati pari a € 1.068.814, di cui € 727.128 relativi al rimborso delle quote in conto capitale riferite ai finanziamenti chirografari in essere al 31 dicembre 2023.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso dell'esercizio si è completato il rimborso dei debiti verso altri finanziatori con un decremento complessivo pari a € 108.644.

Acconti

La voce acconti si incrementa di € 87.029 essenzialmente quale effetto dei più consistenti anticipi ricevuti dai committenti di matrice pubblica e privata legati alla realizzazione di progetti finanziati.

Debiti verso fornitori

I debiti fornitori evidenziano una riduzione di € 167.442 (-13,3 %) rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una dinamica in controtendenza rispetto all'incremento dei costi per beni e servizi esterni (+11,2%). Tale andamento conferma una gestione più efficiente delle risorse finanziarie ed il raggiungimento di un solido equilibrio finanziario.

Debiti tributari

Sostanzialmente invariati i debiti tributari (+ € 1.513), che per € 186.579 riguardano i debiti verso l'Erario per ritenute operate nei confronti di lavoratori dipendenti ed autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti previdenziali si incrementano di € 40.565 rispetto al 31 dicembre 2023 ed accolgono la determinazione del debito residuo verso gli Istituti di Previdenza determinato dalle componenti retributive correnti e differite.

Altri debiti

Sostanzialmente stabili gli altri debiti di cui viene qui di seguito dettagliata la composizione:

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Dipendenti c/retribuzioni	988.856
	Trattenute sindacali	1.632
	Soci c/rimborsi	3.000
	Debiti diversi	35.003
	Debiti v/partner progetti	39.862
	Debiti per cessione quinto	4.542
TOTALE		1.072.895

Ristrutturazione del debito

La Cooperativa non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione di debiti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 57.090.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.383	15.772	17.155
Risconti passivi	10.552	29.383	39.935
Totale ratei e risconti passivi	11.935	45.155	57.090

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle voci in esame:

Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Ricavi e proventi caratteristici	39.935
TOTALE		39.935

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Costi varie della produzione	14.460
	Utenze	888
	Regolazione premi assicurativi	690
	Vari finanziari	1.117
TOTALE		17.155

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative ai ricavi e ai costi, rinviando per maggiori dettagli all'esame del conto economico e per maggiori informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio alla lettura della relazione sulla gestione.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.253.063	12.977.007	-276.056	-2,08
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	525.364	748.497	223.133	42,47
altri	145.541	359.123	213.582	146,75
Totale altri ricavi e proventi	670.905	1.107.620	436.715	65,09
Totale valore della produzione	13.923.968	14.084.627	160.659	1,15

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati in correlazione a specifici bandi allo scopo di integrare i ricavi della Cooperativa, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive e di progetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da privati	8.100.061
	Ricavi da PPAA	4.876.946
Totale		12.977.007

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella seguente riporta invece la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	12.977.007
Totale		12.977.007

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	264.080	219.741	-44.339	-16,79
per servizi	2.361.880	2.765.798	403.918	17,10
per godimento di beni di terzi	369.337	344.363	-24.974	-6,76
per il personale	10.056.149	10.196.381	140.232	1,39
ammortamenti e svalutazioni	157.706	101.693	-56.013	-35,52
accantonamenti per rischi	94.700	187.344	92.644	97,83
oneri diversi di gestione	80.577	93.714	13.137	16,30
Totale costi della produzione	13.384.429	13.909.034	524.605	3,92

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Collaborazioni occasionali e professionali ed oneri accessori	1.578.433
	Utenze (acqua - energia - gas- telefono)	84.776
	Servizi ristorazione	191.479
	Manutenzioni pulizie disinfestazioni ed altre spese connesse	87.716
	Assicurazioni	39.338
	Spese per utenti	79.284
	Servizi di General contractor e ATI	102.227
	Prestazioni da terzi	308.639
	Canoni HW e SW	47.317
	Intermediazione lavoro interinale	55.403
	Servizi formazione personale	51.960
	Buoni pasto	56.969
	Spese consortili	25.298
	Altri costi per servizi	56.959
TOTALE		2.765.798

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -44.493

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	45.171
Altri	2.159
Totale	47.330

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dal Documento OIC nr. 10 e conformemente a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del Codice civile, si comunica che il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato predisposto con il metodo c.d. "indiretto".

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati (come numero medio teste equivalenti) nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	11
Impiegati	160
Altri dipendenti	182
Totale dipendenti	356

Turnover del personale

	Descrizione	Esercizio Precedente	Assunzioni	Trasformazioni	Cessazioni	Totale
	Dirigenti	3	0	0	0	3
	Quadri	11	1	1	0	13
	Impiegati	219	82	0	-91	210
	Altro personale	250	80	-1	-94	235
		483	163	0	-185	461

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a 349,5 (rispetto ai 350,9 del precedente esercizio).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo di controllo, nessun compenso è stato riconosciuto ai membri del Consiglio di amministrazione.

	Sindaci
Compensi	14.301

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile, i rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, se esistenti, sono indicati in bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata, viene indicato nella presente nota integrativa al valore dello stesso alla data di riferimento del bilancio.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2024 risultano emesse, a favore degli enti appaltanti, fidejussioni a garanzia delle attività di gestione della Cooperativa per € 319.424. Inoltre, alla medesima data, risulta in essere una fidejussione rilasciata da Consorzio Farsi Prossimo a garanzia dei fidi bancari concessi da Banco BPM alla Cooperativa per l'importo di € 35.000.

La tabella seguente dettaglia le garanzie prestate dalla Cooperativa:

Dettaglio impegni

Descrizione	Importo
Fidejussioni prestate	354.424
Totale	354.424

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche. Per un più ampio commento dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposito paragrafo riportato della relazione sulla gestione.

Informazioni relative alle cooperative**Attività svolte dalla Cooperativa**

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Cooperativa è iscritta dal 25/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al numero A141113, categoria sociali. La Cooperativa risulta inoltre iscritta dal 21/03/2022 al Registro unico nazionale del Terzo settore. al n. 10073520156, nella sezione delle imprese sociali, con numero di repertorio 23754.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato rivalutazione gratuita delle proprie quote nel corso dell'esercizio 2024, mentre si rammenta che, in sede di delibera di destinazione dell'utile 2023, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di attribuire parte del risultato - pari a € 50.000 - a ristorno soci in conto aumento capitale.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società è una cooperativa a mutualità prevalente, costituita e operante in conformità a quanto disposto dall'art. 2513 del Codice civile. Come tale, la Cooperativa è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del Codice civile e si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative da parte dei soci, siano essi dipendenti ovvero collaboratori o lavoratori autonomi.

Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Collaboratori	1.564.132	60.562	3,87
Dipendenti	10.196.381	5.868.885	57,56
Media ponderata			50,42

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono stati ammessi alla compagine sociale nr. 42 soci lavoratori, sono stati dimessi nr. 41 soci lavoratori.

Al 31 dicembre 2024 la compagine sociale è così composta: nr.262 soci, di cui 253 lavoratori e 9 volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo L.59/1992 e dell' art. 2545 del Codice civile , tutta l'attività svolta nell'esercizio rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le cooperative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, si evidenzia che la Cooperativa ha ricevuto le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e gli altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni dettagliati nella tabella sotto riportata, tratta dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	23.197.94 9	20/12/2024	4.250
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	23.045.09 1	27/11/2024	4.250
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	23.045.41 9	27/11/2024	3.850
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	23.045.43 5	27/11/2024	6.250
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	23.045.45 1	27/11/2024	3.850
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	22.750.58 1	14/10/2024	3.250
10.073.520.156	24.671	ND	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, Formare per assumere- Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze	22.412.53 4	07/06/2024	3.250
10.073.520.156	807	SA9000	Incentivo per l'assunzione di lavoratori con almeno cinquant'anni d'eta disoccupati da oltre dodici mesi e di donne di qualsiasi eta, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi ovvero prive di impiego regolarmente retribuito da a	22.818.61 2	14/10/2024	168

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

10.073.520.156	22.078	SA.100005	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020)	16.804.03 5	04/01/2024	29.769
						58.887

Di seguito la tabella che evidenzia i contributi incassati nel corso dell'anno:

Tabella Contributi

CF Beneficiario	Soggetto erogante	Data Incasso	Causale	Importo
10.073.520.156	AG.NAZ. ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA	16/01/2024	CTRB ENERGIA	5.626
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	27/02/2024	FORMARE PER ASSUMERE	800
10.073.520.156	COMUNE DI PIOLTELLO	07/03/2024	PROGETTO GIRASOLE	19.400
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	15/03/2024	FORMARE PER ASSUMERE	250
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	15/03/2024	FORMARE PER ASSUMERE	200
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	15/03/2024	FORMARE PER ASSUMERE	250
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	15/03/2024	FORMARE PER ASSUMERE	900
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	22/03/2024	FORMARE PER ASSUMERE	3.000
10.073.520.156	ATS DELLA BRIANZA	12/04/2024	PREMIALITA' SERVIZIO TIFLOGICO DISABILI SENSORIALI	555
10.073.520.156	REGIONE LOMBARDIA	15/04/2024	PROGETTO GIRASOLE	58.200
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	15/05/2024	PROGETTO CUSTODIA SOCIALE	71.081
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	27/05/2024	WEMI TATE COLF BADANTI	4.160
10.073.520.156	OFFERTA SOCIALE	03/06/2024	PROGETTO RETICOL@	3.000
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	10/06/2024	FORMARE PER ASSUMERE	4.000
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	09/07/2024	FORMARE PER ASSUMERE	200
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	09/07/2024	FORMARE PER ASSUMERE	200
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	09/07/2024	FORMARE PER ASSUMERE	400

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	09/07/2024	FORMARE PER ASSUMERE	200
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	09/07/2024	FORMARE PER ASSUMERE	200
10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	26/07/2024	PNRR TECUM	1.999
10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	29/07/2024	PROGETTO "LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI	20.263
10.073.520.156	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	29/07/2024	CINQUE PER MILLE	5.632
10.073.520.156	UNIONE REGIONALE CCIAA	02/08/2024	FORMARE PER ASSUMERE	200
10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	27/08/2024	PROGETTO "LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI	6.962
10.073.520.156	REGIONE LOMBARDIA	27/08/2024	PROGETTO SPILLO	10.000
10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	02/09/2024	PNRR TECUM	11.765
10.073.520.156	ATS DELLA BRIANZA	10/09/2024	PREMIALITA' SERVIZIO TIFLOGICO DISABILI SENSORIALI	1.158
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	10/09/2024	PRG WE MI TATE COLF BADANTI	2.670
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	12/09/2024	PROG SPAZI WE MI	3.137
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	18/09/2024	PRG R3: INSIEME PER LA RECOVERY	2.917
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	25/09/2024	SPORTELLI SOC. WEMI SC8	6.121
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	25/09/2024	SPORTELLI SOC. WEMI SC8	14.815
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	25/09/2024	SPORTELLI SOC. WEMI SC8	11.613
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	25/09/2024	SPORTELLI SOC. WEMI SC8	13.102
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	02/10/2024	WELFARE TERRITORIALE	2.059
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	31/10/2024	RIMARGINA	16.236
10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	14/11/2024	FONDO POVERTA'	3.157
10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	22/11/2024	PNRR TECUM	17.338
10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	10/12/2024	DIMISSIONI PROTETTE (SEREGNO)	7.785
10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	12/12/2024	PRG SPAZI WEME AREA 1/AREA 2	4.692
10.073.520.156	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	27/12/2024	CINQUE PER MILLE ANNO	5.149

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	23/12/2024	EDUCATIVA TECUM	16.526
	10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	31/12/2024	PROGETTO CENTRI PER LA FAMIGLIA	24.319
	10.073.520.156	AZ. SPEC. CONSORTILE GALLIANO	DA INCASSARE	CONVENZIONE CUSTODE SOCIALE	4.294
	10.073.520.156	AZ. SPEC. CONSORTILE GALLIANO	DA INCASSARE	CONVENZIONE CUSTODE SOCIALE	5.774
	10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	DA INCASSARE	PROGETTO S8SOPRA	14.747
	10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	DA INCASSARE	SPORT. ASS. FAM. TATE COLF BANDANTI	1.858
	10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	DA INCASSARE	FONDO POVERTA'	361
	10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	DA INCASSARE	LE FAMIGLIE AL CENTRO DELL'AMBITO	8.900
	10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	DA INCASSARE	LE FAMIGLIE AL CENTRO DELL'AMBITO	5.432
	10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	DA INCASSARE	LE FAMIGLIE AL CENTRO DELL'AMBITO	1.639
	10.073.520.156	COMUNE DI SEREGNO	DA INCASSARE	FONDO POVERTA'	18.329
	10.073.520.156	COMUNE DI MILANO	DA INCASSARE	PRG VIVERE IN SALUTE R3	1.361
	10.073.520.156	REGIONE LOMBARDIA	DA INCASSARE	SERV. INTEGRATI DOMICILIARI ANZIANI (PNRR)	21.851
	10.073.520.156	REGIONE LOMBARDIA	DA INCASSARE	PROGETTO GIRASOLE	12.632
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	808
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	33.499
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	65.315
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	PROGETTO DIMISSIONI PROTETTE	22.106
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	58.376
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	225
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	8.608
	10.073.520.156	TECUM AZ.TERR.LE SERVIZI ALLA PERSONA	DA INCASSARE	EDUCATIVA TECUM	22.225
Totale					690.577

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto disposto dalla legge e dallo statuto, propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di € 131.099:

- alla riserva legale, per la quota di legge di € 39.329
- ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, per l'importo di € 3.933
- alla riserva straordinaria indivisibile, per la differenza di € 87.837

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Non vengono fornite le indicazioni previste dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che la Cooperativa si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno svolto dal Collegio sindacale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Achille Lex



Società Cooperativa Sociale
Via Antonio Gramsci, 9 - 20831 Seregno (MB)
TEL. 0362 32 56 30 - FAX 0362 32 68 22
info@sociosfera.it - www.sociosfera.it
pec.sociosfera@pec.sociosfera.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede legale in SEREGNO (MB) - VIA GRAMSCI 9
Codice fiscale 10073520156 – Partita Iva 02796480966
N° iscrizione al Registro Imprese 10073520156 (MI) N° R.E.A. 1341177
Iscritta al RUNTS, Sezione Imprese Sociali, repertorio N° 23754
N. Iscrizione Albo Nazionale Cooperative: A141113
pec.sociosfera@pec.sociosfera.it
Capitale sociale sottoscritto Euro 401.250
Capitale sociale versato Euro 349.301

SOCIOSFERA ONLUS S.C.S.

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Premesse

Gentili Soci,

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della Cooperativa e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2024, che coincide con il primo anno di lavoro del Consiglio di Amministrazione in carica dal 18 giugno 2024.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Sociosfera Onlus s.c.s. del 27 marzo 2025 aveva approvato il differimento a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale della data di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come previsto dall'articolo 17 dello Statuto Sociale, nonché concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile.

Anche per l'esercizio 2024, la Cooperativa Sociale ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine in considerazione del permanere delle medesime condizioni di complessità che avevano giustificato il ricorso a tale facoltà nell'anno precedente.

In particolare, l'adozione del nuovo sistema informativo gestionale (ERP), e gli sviluppi implementativi necessari a garantirne un adeguato livello di diffusione interno alla Cooperativa ha determinato un certo rallentamento nelle attività di chiusura contabile e, conseguentemente, nella raccolta ed analisi dei dati necessari alla redazione del bilancio.

Tale processo risulta inoltre tuttora influenzato da criticità nei processi valutativi relativi ad alcune commesse di lavoro di natura pubblica e ad elevata complessità gestionale, svolte in partenariato con altre realtà del mondo cooperativo. Le suddette commesse sono caratterizzate da ritardi significativi da parte degli enti pubblici committenti nel rilascio dei benestare alle rendicontazioni dei lavori effettuati nella parte finale dell'esercizio, con conseguente difficoltà, da parte dei partner capofila, a predisporre nei tempi utili le situazioni contabili di commessa, necessarie per una corretta imputazione dei costi comuni. Tali progettualità, che nel sistema contabile della nostra Cooperativa si configurano – nella sostanza – come centri produttivi decentrati, risultano in grado di incidere in maniera rilevante sulla determinazione del risultato economico di competenza dell'esercizio.

Stante l'elevato livello di indeterminatezza delle stime possibili ancora a fine marzo 2025, l'organo amministrativo ha deciso di riservare il tempo necessario al completamento delle procedure di raccolta dati e di controllo, che hanno trovato completamento solo nella seconda metà del mese di aprile, consentendo quindi l'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024 nella riunione di Consiglio del 8 maggio 2025.

Si precisa infine che in forza di quanto indicato nella Nota integrativa e delle valutazioni oggetto di illustrazione nella presente Relazione, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale.

Condizioni operative ed evoluzione prevedibile della gestione

La nostra Cooperativa ha realizzato nell'esercizio 2024 un utile pari ad Euro 131.099, confermando per il quinto esercizio un andamento economico positivo.

Pur risultando in calo rispetto all'esercizio di confronto, che aveva registrato un utile di Euro 466.050, il risultato conseguito nel 2024 merita una valutazione positiva. Esso testimonia la solidità della gestione e la capacità dell'organizzazione di mantenere un significativo equilibrio economico-finanziario, nonostante un contesto operativo complesso. L'esercizio 2024 è stato infatti caratterizzato da un marcato aumento dei costi del lavoro, a fronte del quale – come tipicamente accade nel settore di riferimento e in relazione alle attività già in portafoglio – si è riscontrata una sostanziale rigidità, o nelle migliori condizioni un certo ritardo, nell'adeguamento dei prezzi di vendita e delle tariffe da parte dei principali committenti.

Il positivo risultato registrato nel 2024 riflette un andamento gestionale caratterizzato da un importante mantenimento dei volumi di attività produttiva. I ricavi complessivi si attestano a 14,1 milioni di Euro, rispetto ai 13,9 milioni di Euro dell'esercizio di confronto, rappresentando il più alto livello dimensionale mai raggiunto nella storia ultratrentennale della Cooperativa.

Il livello dei ricavi è stato sostenuto in modo significativo dall'aumento delle gestioni accessorie, rappresentate principalmente dai contributi ottenuti attraverso bandi di co-progettazione, sia pubblici che privati, legati alle numerose iniziative progettuali cui la Cooperativa partecipa. I contributi derivanti da co-progettazioni hanno raggiunto un valore complessivo di 748 mila Euro, registrando un incremento del 42,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento si inserisce in un più ampio contesto evolutivo del mercato di riferimento per il Terzo Settore, che, nel corso dell'ultimo biennio, ha registrato una crescente attivazione da parte della Pubblica Amministrazione di percorsi di co-progettazione finalizzati all'erogazione di servizi sociali a beneficio della collettività. Questa trasformazione del mercato – che, per dimensioni raggiunte e per la specificità del settore, ha ormai assunto caratteri di "tipicità" nella gestione delle imprese sociali – potrebbe risultare poco coerente con la classificazione civilistica dei ricavi, che impone l'iscrizione di tali componenti nella voce "Altri ricavi e proventi". L'evoluzione descritta ha certamente favorito un'espansione dei volumi dell'attività realizzativa, ma al contempo ha comportato una contrazione della redditività e dei margini complessivamente generati dalla gestione operativa.

Entrando più in dettaglio nell'analisi dei ricavi, si segnala: l'ottima performance registrata dall'area "Prossimità" (2,7 milioni di Euro, +460 migliaia di Euro rispetto al 2023, con un incremento pari al 20,3%), e dall'area "Anziani" (3,6 milioni di euro circa, +306 migliaia di Euro rispetto al 2023, con un incremento pari al 9,2%), questi ultimi in larga parte attribuibili ad un contratto che vede impegnata la nostra Cooperativa nell'affidamento di tutti i servizi sociosanitari facenti capo a due case di riposo presso Seveso ed Agliate e che nel 2024 ha pienamente esplicato i propri effetti.

Positivo anche l'andamento dei ricavi dei settori "Abitare Sociale" e dei servizi di "Psicologia e Pedagogia" (rispettivamente +14,1% e +12,3%), con un apporto incrementativo complessivo rispetto al precedente esercizio di circa +191 mila Euro.

Sostanzialmente stabile l'andamento dei ricavi nell'ambito dell'area "Educativa" (2,4 milioni di Euro al pari del dato 2023) mentre - in controtendenza - si registra la flessione dei settori "Domiciliari" (1.4 milioni di Euro, -149 mila Euro circa, pari a -10,5% rispetto al 2023) e, soprattutto, "Disabilità" (2 milioni di Euro, -647 mila Euro circa, pari a -25,1% rispetto al all'esercizio di confronto); influisce sulla marcata flessione dei ricavi dell'area Disabilità il recesso operato, a far data dal 1° di gennaio 2024, dall'associazione CeReS nell'ambito

di una ATI che era in essere con la nostra Cooperativa. Tale recesso ha comportato la scelta obbligata per Sociosfera di procedere alla chiusura di due Comunità Sociosanitarie (CSS) nel segratese, capaci di esprimere nel 2023 un contributo ai ricavi di periodo di circa 780 mila Euro. La chiusura delle strutture CSS ha fatto anche decadere l'accreditamento ed il contratto in capo a Sociosfera per conto di ATS Milano, concludendo un'esperienza pluriennale nella gestione di questa tipologia di Unità d'Offerta sociosanitaria.

Ai ricavi oggetto di precedente commento si confrontano:

- il costo del personale dipendente, pari a 10.196 mila Euro, registra percentualmente un incremento dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi complessivi pari al 72,4%, sostanzialmente in linea con il 72,2% rilevato nell'esercizio di confronto. L'incremento in valore assoluto del costo del lavoro dipendente è riconducibile agli effetti determinati dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, che ha introdotto nel corso dell'esercizio adeguamenti retributivi progressivi a partire dal mese di febbraio 2024, determinando un incremento medio ponderato del costo del lavoro del 6,4% circa. A contenere tale impatto hanno contribuito la riduzione della forza lavoro media retribuita (-3,7% rispetto al 2023) e una dinamica più favorevole, rispetto al precedente esercizio, delle componenti retributive differite, in particolare per ferie e permessi maturati;
- i costi esterni per materiali, servizi, e godimento beni di terzi, pari a 3.330 mila Euro, registrano un incremento complessivo di 335 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è interamente riconducibile alla voce 'Servizi', in particolare per effetto del maggiore ricorso a lavoro autonomo connesso all'esecuzione delle commesse, nonché per i più rilevanti riaddebiti di costi sostenuti dai partner di progetto nell'ambito di attività svolte in partenariato. Di segno opposto risulta invece l'andamento dei costi per l'acquisto di materiali e per noleggi e locazioni, che si riducono rispettivamente del 16,8% e del 6,8%. Ciò evidenzia una diversa configurazione dei fattori produttivi impiegati nelle attività in corso, oltre a confermare la costante attenzione del management al contenimento di queste componenti di costo;
- i costi non monetari relativi ad ammortamenti e svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante si attestano a 102 mila Euro, in calo rispetto ai 158 mila Euro dell'esercizio di confronto. Incidono su questa riduzione, i minori accantonamenti rettificativi dei crediti commerciali in funzione delle più favorevoli valutazioni di rischio d'incasso su un valore complessivo dello scaduto significativamente più contenuto rispetto al precedente esercizio, anche per effetto delle più stringenti politiche di controllo del credito e degli incassi attuate dalla Cooperativa. De pari si riducono gli ammortamenti di periodo;
- gli accantonamenti per rischi ed oneri si attestano a 187 mila Euro circa e riguardano, in generale, la stima di passività di competenza dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, riferite a rischi di natura contrattuale e contenziosi in essere. Si segnala, in particolare, l'accantonamento di 129 mila Euro effettuato in funzione della stima delle perdite a finire su un contratto dell'area "Disabilità" la cui scadenza è prevista nell'esercizio 2027;
- gli oneri diversi di gestione, pari a 94 mila Euro circa, risultano in aumento rispetto agli 81 mila Euro del precedente esercizio, principalmente a causa dell'incremento dei contributi consortili versati a sostegno delle attività di funzionamento svolte dalle organizzazioni consortili di cui la nostra Cooperativa è socia.

Per effetto di quanto sopra descritto ed analiticamente rappresentato nei prospetti di Conto Economico e nella Nota Integrativa, ai quali si rimanda, il risultato operativo della gestione 2024, espresso dalla differenza tra valore dei ricavi e costi della produzione, si attesta ad Euro 175.592, in flessione rispetto agli Euro 539.539 del precedente esercizio.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo pari a Euro -44.493, in miglioramento rispetto al valore dell'esercizio 2023, che si attestava a Euro -66.249. La significativa riduzione degli oneri finanziari netti è principalmente attribuibile alla sensibile diminuzione del ricorso all'indebitamento finanziario, in particolare nella forma dell'anticipo fatture. Tale risultato è stato possibile grazie a una rigorosa politica di gestione del capitale circolante e a un'efficace attività di incasso dei crediti commerciali condotta dalla Cooperativa. Il risultato conseguito assume un rilievo particolarmente positivo se si considera che, nonostante una progressiva flessione, i tassi di interesse applicati sull'indebitamento finanziario a breve termine si sono mantenuti, in media, su livelli superiori rispetto a quelli dell'anno precedente.

Come già evidenziato, i risultati economici conseguiti nel 2024, sebbene positivi, registrano – in linea con le previsioni di budget – una flessione della redditività operativa rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica impone un'attenta riflessione e un'analisi prospettica approfondita, necessaria per orientare con maggiore consapevolezza le future strategie della Cooperativa.

Alla luce dei trend osservati nel 2024 e delle previsioni per il 2025, l'economia italiana continua a registrare una crescita moderata, seppur in un contesto di persistente incertezza. Secondo le stime della Banca d'Italia, il PIL è aumentato dello 0,9% nel 2024 e si prevede un incremento dell'1,2% nel 2025.

Nonostante alcuni segnali positivi, permangono fragilità strutturali. Il settore manifatturiero risente del rallentamento della domanda interna e internazionale, aggravato dall'instabilità geopolitica, ulteriormente influenzata dalle più recenti decisioni dell'amministrazione americana in materia di dazi. Inoltre, sebbene le condizioni creditizie mostrino un lieve miglioramento, l'accesso al credito rimane ancora difficile, in particolare per le PMI e le aziende del Terzo Settore, contribuendo alla debolezza complessiva del quadro economico.

Sul fronte monetario, la Banca Centrale Europea ha avviato una graduale riduzione dei tassi di interesse. Tuttavia, il ritmo di allentamento è stato inferiore alle aspettative di inizio 2024. Questa evoluzione, influenzata dall'andamento dell'inflazione, potrebbe favorire un riequilibrio tra oneri finanziari e condizioni di accesso al credito, con potenziali benefici per famiglie e imprese.

In tema di prezzi, il 2024 ha visto un rallentamento dell'inflazione, che è scesa sotto il target del 2%, principalmente grazie alla flessione dei prezzi energetici. Nonostante ciò, persiste la pressione al rialzo su beni alimentari non lavorati e su servizi legati all'abitazione e alla mobilità, influenzando significativamente il potere d'acquisto delle famiglie. Di conseguenza, la percezione dell'inflazione da parte dei cittadini risulta più elevata rispetto ai dati ufficiali. Le prospettive di un ulteriore calo del tasso di inflazione rimangono incerte e dipenderanno dall'evoluzione dei fattori economici e geopolitici precedentemente richiamati.

Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di miglioramento nel 2024. Il tasso di occupazione medio annuo tra i 15 e i 64 anni ha raggiunto il 62,2%, con un aumento di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La crescita è stata trainata in particolare dall'incremento dell'occupazione tra gli over 50, soprattutto tra le donne, che hanno contribuito significativamente al dato complessivo. Tuttavia, restano forti disparità rispetto alla media europea, con criticità legate all'occupazione femminile e giovanile, oltre a disuguaglianze salariali. Secondo l'Osservatorio WTW, nel 2024 le retribuzioni in Italia sono aumentate in media del 3,5%;

un incremento insufficiente a compensare la perdita di potere d'acquisto dovuta all'inflazione pregressa.

Persistono inoltre fenomeni di "lavoro povero", con il 6,2% delle posizioni nel settore privato extra-agricolo al di sotto della soglia retributiva minima di 7,83 euro l'ora, in particolare nei servizi, nel turismo e nel commercio.

Il presente economico del nostro Paese è dunque caratterizzato, a livello macroeconomico, da una fase di ridotta crescita economica, non priva di insidie e rischi complessivi di sostenibilità ed inclusione, che si traduce in un costo significativo in termini di disuguaglianze. Nelle previsioni di sviluppo futuro, la prevalenza degli effetti positivi su quelli negativi dipenderà da svariati fattori, alcuni di difficile previsione razionale, altri determinati dalle scelte che decisori politici e di governo intraprenderanno nell'ottica di migliorare ed accelerare l'attuazione delle politiche di contrasto ai rischi di decrescita economica e alle disuguaglianze.

A livello più settoriale si ricorda come a gennaio 2024 le cooperative sociali abbiano rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale con la previsione, a regime, in tutte le sue componenti, di un graduale incremento del costo del lavoro, a regime, del 15% circa rispetto al 2023 e solo in parte minoritaria scontato nel 2024, come sopra evidenziato. Inoltre, nel mese di aprile 2025, si è concluso il confronto tra le rappresentanze sociali territoriali che ha portato alla sottoscrizione di specifici accordi collettivi integrativi in attuazione delle previsioni di delega contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore. Tali accordi introducono elementi di disciplina economico-normativa con ricadute in termini di ulteriori incrementi del costo del lavoro a partire dal 2025. Alla data di predisposizione della presente Relazione, non è tuttavia ancora possibile formulare stime attendibili sull'impatto economico complessivo derivante dall'applicazione degli stessi, anche in ragione della necessità di valutarne gli effetti in relazione alle diverse articolazioni organizzative e contrattuali presenti.

A livello locale, nelle province di Milano e Monza-Brianza, si è osservata una domanda non pienamente al passo rispetto a nuovi servizi sociosanitari e socioeducativi, nonostante svariati fattori - quali il progressivo invecchiamento della popolazione, l'inclusione di fasce fragili e le esigenze legate all'accoglienza - dovrebbero invece spingere ad una più ampia sollecitazione di richieste di servizi specie da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

In tale scenario, potrebbe assumere importanza strategica il pieno impiego delle risorse del PNRR. Per il Terzo Settore, ed in particolare per le imprese cooperative, il PNRR può infatti costituire una leva importante. In particolare, le misure legate alla Missione 5 ("Inclusione e Coesione") e alla Missione 6 ("Salute") prevedono investimenti significativi in ambiti di diretto interesse per le cooperative sociali: infrastrutture sociali, rigenerazione urbana, servizi di prossimità, assistenza domiciliare, e formazione professionale. E' tuttavia doveroso segnalare come la Corte dei Conti abbia evidenziato come la spesa effettivamente sostenuta a fine 2024 rappresenti solo il 15% della dotazione complessiva. Esiste quindi un evidente problema di capacità attuativa da parte delle amministrazioni centrali e locali con ricadute negative che limitano fortemente le potenzialità progettuali espresse dalle imprese sociali, mentre sui progetti già avviati si evidenziano criticità nella tempestiva liquidazione dei corrispettivi da parte di alcuni enti pubblici, con effetti sulla gestione della liquidità. Calando tale scenario nella nostra realtà, la Cooperativa svolge oggi un ruolo attivo nella realizzazione degli interventi previsti dalle Missioni del PNRR, partecipando - sia in forma singola che aggregata - alle co-progettazioni promosse dai Comuni e dalle Aziende Speciali. In particolare, nel solco dei progetti avviati nel 2023 - tra cui quelli dedicati alle dimissioni protette per anziani e adulti fragili - la Cooperativa ha saputo cogliere, nel 2024, nuove opportunità e prosegue in tale direzione anche nel 2025, con iniziative orientate all'housing e al lavoro di comunità per le persone con disabilità.

In un quadro di riferimento macroeconomico e microeconomico complesso come quello qui descritto, si determina, in capo al management della nostra Cooperativa, la responsabilità di operare con sempre maggior

impegno nella:

- ✓ razionalizzazione dei costi e miglioramento della marginalità operativa;
- ✓ espansione dei volumi di attività, nei limiti della sostenibilità finanziaria;
- ✓ ottimizzazione della gestione della liquidità e contenimento dell'indebitamento, soprattutto di breve termine;
- ✓ valorizzazione delle competenze manageriali e progettuali interne per poter accedere alle opportunità di sviluppo secondo logiche di attenta selettività;
- ✓ ricerca di partenariati con enti pubblici e/o del terzo settore, nonché collaborazioni con enti privati profit, volti a politiche e servizi innovativi e sostenibili.

È con questo orientamento strategico che va interpretata l'azione propositiva del settore Sviluppo della Cooperativa.

Alla luce degli elementi di forza e delle criticità emerse, la Cooperativa si impegna nel consolidamento delle proprie attività core, perseguendo al contempo uno sviluppo continuo. Tale sviluppo è finalizzato sia al mantenimento dei servizi sostenibili già in essere, sia all'acquisizione di nuovi servizi e alla sperimentazione di modelli innovativi di intervento, in coerenza con i bisogni rilevati e le opportunità disponibili.

In questa prospettiva, l'operato del settore Sviluppo – in stretta sinergia con le aree dei Servizi e con i livelli trasversali di supporto (Risorse Umane, Amministrazione, Sistemi di Gestione) – contribuisce a orientare la Cooperativa verso ambiti territoriali e di "mercato" coerenti con le finalità istituzionali e con l'impatto sociale che si intende generare, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità delle azioni intraprese.

Nel corso dell'annualità in esame, il Consiglio di Amministrazione e le Direzioni si sono concentrati sull'analisi critica dei servizi attualmente gestiti, con particolare attenzione a quelli risultati inefficaci o inefficienti, o che – pur non generando al momento perdite – potrebbero determinare ricadute negative nel medio periodo (ad esempio, in caso di mancato adeguamento delle tariffe o di aggravamento di criticità gestionali già note).

Parallelamente, è stata posta un'attenzione mirata anche alle nuove opportunità, valutando con rigore i relativi rischi e benefici, nonché definendo budget puntuali e soluzioni organizzative coerenti con gli obiettivi perseguiti.

Le strategie e le azioni sviluppate dal settore Sviluppo si sono articolate attraverso i processi di **Progettazione/Gare** e **Comunicazione/Marketing**, in costante connessione con i bisogni e le risorse delle aree dei Servizi alla Persona e alla Comunità e con i supporti trasversali dell'organizzazione.

Opportunità valutate

Generale

Nel 2024 sono state valutate complessivamente 548 opportunità di progettazione, distribuite nei quattro trimestri, di cui 99 (18%) in modo positivo secondo criteri prefissati (tipologia servizio, territorio, sostenibilità...). La tendenza mostra un aumento del numero totale di analisi nel corso dell'anno, passando da 62 nel primo trimestre a 186 nel quarto. La percentuale di valutazioni negative è cresciuta dal 73% nel primo trimestre all'86% nel terzo, stabilizzandosi all'84% nel quarto.

Per tipologie di procedura

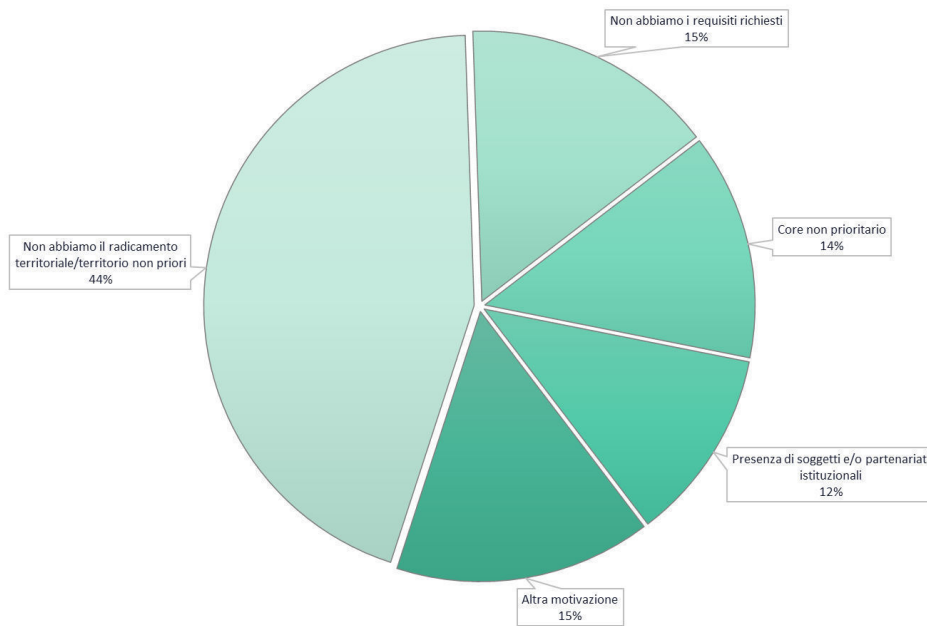
Osservando le opportunità analizzate per tipologia di procedura, rileviamo che la maggior parte di esse riguarda gare, co-progettazioni e procedure negoziate (243 valutazioni), seguite dalle manifestazioni d'interesse (185). La percentuale di valutazioni negative è generalmente elevata, con picchi del 100% nei casi di concessione di spazi e concorsi, mentre le procedure negoziate e i preventivi si distinguono per il maggior numero di valutazioni positive (94,1% e 91,7%).

	Totale	Valutazione negati /a	Valutazione positi /a		
Manifestazione d'Interesse	185	173	93.5%	12	6.5%
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit.	243	194	79.8%	49	20.2%
Accreditamento	35	29	82.9%	6	17.1%
Co-progettazione	67	54	80.6%	13	19.4%
Gara	124	110	88.7%	14	11.3%
Proc. Negoziata	17	1	5.9%	16	94.1%
Bando finanz., conc.spazi, concorso	91	78	85.7%	13	14.3%
Bando di finanziamento	54	41	75.9%	13	24.1%
Concessione spazi e beni	36	36	100.0%		0.0%
Concorso	1	1	100.0%		0.0%
Preventivo	24	2	8.3%	22	91.7%
Progetto senza gara	3				

Motivazioni delle valutazioni negative

Il motivo più frequente di valutazione negativa, nel 44,5% dei casi, è la mancanza di radicamento territoriale o un basso interesse territoriale. Seguono: la mancanza dei requisiti richiesti (15,1%) e la non priorità del tema rispetto al core business (13,5%); la presenza di soggetti e/o partenariati istituzionali (11,5%); mentre il 15,3% delle valutazioni negative è attribuito ad altre motivazioni non specificate (riconducibili ad es. a obiettivi di Sviluppo principali e/o carichi di lavoro del settore).

Motivazioni della valutazione negativa



Gare aggiudicate su totale partecipate

Panoramica dell'esercizio 2024

Su un totale di 98 opportunità a cui si è partecipato, 81 sono state aggiudicate (82,7%), mentre 14 hanno avuto esito negativo (14,3%). Le categorie con il maggior tasso di successo sono i preventivi (95,5% aggiudicati) e le manifestazioni di interesse (93,3%). Le gare, co-progettazioni e procedure negoziate hanno un tasso di aggiudicazione del 79,2%, mentre i bandi di finanziamento, concessioni di spazi e concorsi hanno il tasso più basso (61,5%). Restano ancora in attesa dell'esito due gare e un bando di finanziamento.

	Grand Total	Esito			
		NO		Si	
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit. *	48	8	16.7%	38	79.2%
Preventivo	22	1	4.5%	21	95.5%
Bando finanz., conc.spazi, concorso **	13	4	30.8%	8	61.5%
Man. Interesse	15	1	6.7%	14	93.3%
Grand Total	98	14	14.3%	81	82.7%

* ancora in attesa l'esito di due gare

** ancora in attesa l'esito di un bando di finanziamento

Nel corso dell'anno, il numero di opportunità a cui si è partecipato ha mostrato variazioni tra i trimestri, con un picco nel terzo trimestre (30) e una leggera flessione nel quarto (29). Analogamente, il tasso di aggiudicazione ha registrato oscillazioni significative, con il valore più alto nel terzo trimestre (93,3%), mentre negli altri trimestri si è attestato tra il 72,7% e l'82,4%.

Si evidenzia una stabilità nei preventivi e nelle manifestazioni d'interesse, caratterizzati da un elevato e costante tasso di aggiudicazione. Al contrario, gare e procedure negoziate mostrano una maggiore variabilità, con un picco di successo del 100% nel terzo trimestre.

Dettaglio opportunità aggiudicate

Servizi/progetti già gestiti - nuovi

Nel 2024, le opportunità di progettazione sono state valutate distinguendo tra servizi già gestiti e mai gestiti. L'analisi evidenzia un tasso di aggiudicazione complessivamente più elevato per i servizi già gestiti (87,9%) rispetto a quelli mai gestiti (80,0%), confermando una maggiore solidità nelle attività consolidate.

Tra i servizi già gestiti, i preventivi hanno registrato il 100% di successo, seguiti dalle gare e co-progettazioni, che hanno raggiunto un tasso di aggiudicazione dell'85,7%. Per quanto riguarda i servizi mai gestiti, le manifestazioni di interesse e i preventivi si sono distinti per gli alti tassi di successo (100% e 91,7% rispettivamente), mentre bandi e concorsi hanno mostrato una performance più contenuta, con il tasso di aggiudicazione più basso pari al 61,5%.

	Totale	Aggiud.	% agg
Servizio già gestito	33	29	87.9%
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit.	21	18	85.7%
Preventivo	10	10	100.0%
Mai gestito	65	52	80.0%
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit.	27	20	74.1%
Preventivo	12	11	91.7%

Questa analisi conferma la solidità dell'approccio adottato, evidenziando l'elevato tasso di successo della progettazione. La strategia di presentare procedure in modo mirato, basata su valutazioni approfondite e obiettivi condivisi tra sviluppo, servizi e analisi economico-finanziarie, si dimostra efficace nel massimizzare le opportunità di aggiudicazione.

Questi risultati sottolineano l'importanza di un processo strutturato e coordinato, che integra competenze trasversali per garantire decisioni strategiche ottimali e una gestione efficiente delle risorse disponibili.

Da soli o in partenariato

Un elemento distintivo della Cooperativa è la capacità di valutare con precisione la modalità di partecipazione alle procedure, scegliendo strategicamente tra presentazione singola, partenariato (RTI) o General Contractor, come illustrato nella tabella seguente:

	Totale	Aggiud.	% agg
Da soli	70	59	84.3%
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit.	29	24	82.8%
Preventivo	21	20	95.2%
Bando finanz., conc.spazi, concorso	7	3	42.9%
Man. Interesse	13	12	92.3%
In ATI/partenariato	23	19	82.6%
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit.	15	12	80.0%
Bando finanz., conc.spazi, concorso	6	5	83.3%
Man. Interesse	2	2	100.0%
Tramite General Contractor	5	3	60.0%
Gara / co-prog. / proc. negoz. / accredit.	4	2	50.0%
Preventivo	1	1	100.0%

Le opportunità gestite in autonomia hanno registrato il tasso di aggiudicazione più elevato (84,3%), con punte di successo nei preventivi (95,2%) e nelle manifestazioni di interesse (92,3%). La partecipazione in RTI/partenariato ha mostrato un tasso di aggiudicazione pari all'82,6%, con una performance particolarmente positiva nei bandi di finanziamento, che hanno raggiunto un tasso di vittoria quasi doppio (83,3%) rispetto alla partecipazione singola.

Infine, le opportunità tramite General Contractor hanno evidenziato il tasso di aggiudicazione più contenuto (60,0%), con le gare al 50%, mentre i preventivi hanno mantenuto un ottimo risultato con il 100%.

Questi dati confermano l'importanza di una strategia mirata nella scelta della modalità di partecipazione, affinché si possano ottimizzare le probabilità di successo in funzione della natura della procedura e delle opportunità offerte dal contesto competitivo.

Tra le procedure assegnate, sia in forma singola che in partenariato, emergono quelle con un significativo impatto economico (oltre 250.000 euro), territoriale – per la rete coinvolta – e temporale (superiore a un anno). Di seguito, le principali:

- ✓ **Servizi Educativi** presso i Centri Diurni Disabili in appalto con il Comune di Milano, dove Sociosfera è partner dell'ATI costituita per la gestione dei servizi socio-sanitari.
- ✓ **Servizi di Assistenza Educativa Scolastica**, nell'ambito della coprogettazione dell'Azienda Speciale Tecum, nei comuni della provincia di Como – gestiti in forma singola.
- ✓ **Centro Diurno Disabili** in appalto con il Comune di Gorgonzola, con Sociosfera come partner dell'ATI per la gestione completa della struttura.
- ✓ **Servizi di Assistenza Educativa Scolastica** in appalto con il Comune di Gorgonzola, dove Sociosfera partecipa come partner dell'ATI per la gestione completa del servizio.
- ✓ **Coprogettazioni con il Comune di Milano**, tra cui la gestione dei Centri Socio Ricreativi Culturali e degli Spazi WeMi nel Municipio 8, in cui Sociosfera è capofila del partenariato costituito.
- ✓ **Progetto "Formula 100" a Monza**, nell'ambito del bando di Fondazione Cariplo Welfare in Ageing, con Sociosfera capofila di un partenariato pubblico e privato costituito *ad hoc*.

Queste iniziative riflettono la capacità dell'ente di partecipare attivamente a progetti di rilevanza strategica, consolidando il suo ruolo nel settore dei servizi educativi e socio-sanitari.

Servizi a cui si è rinunciato

L'analisi dell'andamento delle attività della Cooperativa nel 2024 evidenzia una strategia consolidata negli ultimi anni, orientata alla sostenibilità e all'efficacia dei servizi e dei progetti intrapresi.

Da un lato, la Cooperativa ha scelto di non partecipare a determinate procedure pubbliche e private, sulla base di valutazioni previsionali e dell'inadeguatezza di alcuni capitolati rispetto agli obiettivi e ai requisiti di coerenza strategica. Tra questi, si segnalano i bandi di un Comune per la gestione di un Centro Diurno Disabili (CDD) e quelli di una Fondazione Privata per interventi in una RSA e in un CDI della Brianza.

Dall'altro, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la centralità di un approccio orientato alla sostenibilità, privilegiando servizi e progetti capaci di generare impatto positivo e di garantire efficacia ed efficienza. In tale ottica, è stata presa la decisione di non proseguire alcune collaborazioni, tra cui quella per i servizi diurni e residenziali per anziani "Maria Bambina" di Bellusco (MB), dove Sociosfera operava come partner in ATI.

Un focus particolare è stato dedicato allo studio di fattibilità per la riqualificazione di una struttura situata a Milano, inizialmente valutata per il trasferimento delle due ex Comunità Socio-Sanitarie di Segrate. Tuttavia, la valutazione finale ha evidenziato una non compatibilità tra i tempi necessari per la riqualificazione dell'immobile e la tempistica imposta dalla scadenza prevista per il trasferimento delle due comunità. Di conseguenza, l'ipotesi di utilizzo della struttura è stata ritenuta non praticabile nei tempi previsti.

Successivamente, la Cooperativa ha considerato la struttura per un progetto di efficientamento e sviluppo nell'ambito dei servizi per la Disabilità e l'Abitare Sociale, ipotizzando lo spostamento di una sede esistente e l'implementazione di un modello innovativo di ospitalità "mista" tra persone con e senza disabilità. Tale percorso ha incluso la progettazione tecnico-strutturale affidata a uno studio specializzato e la possibile collaborazione con un'altra Cooperativa territoriale per la condivisione di alcuni spazi.

Nel corso dell'anno, però, sono emersi elementi critici che hanno portato alla rinuncia dell'acquisizione del titolo di diritto di superficie o di un comodato pluriennale, evitando un rilevante impegno economico e finanziario a carico diretto di Sociosfera per la ristrutturazione e l'avvio dei servizi. Tra i principali fattori che hanno influenzato la decisione vi sono: la sospensione dei benefici statali in materia di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche; l'incertezza rispetto all'accreditamento istituzionale delle attività previste; e le difficoltà legate al cambio di committenza di due strutture per anziani gestite in appalto privato, con una contrazione delle tariffe e ritardi nei pagamenti.

Questi sviluppi confermano la capacità dell'ente di adottare un approccio strategico e responsabile, valutando con attenzione le opportunità e le criticità per garantire la sostenibilità delle iniziative e la qualità dei servizi erogati.

“Cantieri aperti”

Parallelamente alla sospensione di alcuni servizi esistenti e alla scelta di non procedere con nuovi investimenti, la Cooperativa ha proseguito nel proprio obiettivo di sviluppo, con interventi mirati in diversi ambiti:

- ✓ **Grandi progetti già previsti:** nell'estate del 2024, il Consorzio Oasi, di cui Sociosfera è socia, ha avviato il cantiere di ristrutturazione della struttura Oasi di Via Arzaga a Milano. L'obiettivo è implementare servizi e attività innovativi nei settori dell'accoglienza, dello sport, del territorio, del lavoro e della formazione, con una definizione più dettagliata prevista nel corso del 2025.
- ✓ **Nuove opportunità imprenditoriali:** la Cooperativa ha esplorato la possibilità di gestire nuove strutture, in autonomia, in partenariato o in modalità General Contractor. Alcune di queste saranno dedicate a servizi innovativi di accoglienza. La fattibilità di tali iniziative dipenderà dagli esiti delle interlocuzioni istituzionali e delle valutazioni attualmente in corso, con una possibile definizione tra la seconda metà del 2025 e l'inizio del 2026.
- ✓ **Sviluppo delle competenze gestionali e di governance:** a fine anno, la Cooperativa ha avviato il progetto *Diritto di Contare*, grazie all'assegnazione del contributo economico di Fondazione Cariplo nell'ambito del bando *Capacity Building – trasformazione digitale*. Questo progetto favorisce l'acquisizione e il rafforzamento di strumenti e processi di miglioramento nell'utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati, per supportare le valutazioni, le scelte strategiche e la pianificazione aziendale.

Lo sviluppo della Cooperativa si basa anche sull'integrazione tra **Comunicazione e Marketing**, attività di progettazione, servizi e progetti specifici implementati, oltre alle priorità dei settori trasversali. Tale sinergia contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi annuali, nonché alle finalità complessive della *vision* e *mission* dell'organizzazione.

La tabella sottostante illustra il numero e le tipologie di richieste e interventi realizzati, mostrando un sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente (+1 richiesta nel 2024). Alcune attività risultano ancora in corso, a causa di fattori intrinseci (suddivisione in più fasi) ed esterni (tempistiche dei riscontri da parte di committenti e partner).

Totale richieste per area di riferimento		Evase	Ricevute
Domiciliari		3	4
Prossimità		4	4
Disabilità		19	20
Abitare Sociale		1	1
Educativi		15	18
Anziani		12	15
Centri Psicologia		6	6
Risorse umane		7	8
Attività Generali		12	23
TOTALE		79	99

Attività ordinaria programmata

Nel corso dell'anno, sono stati sviluppati e implementati diversi percorsi, strumenti e attività a supporto delle strategie di comunicazione e progettazione della Cooperativa. In sintesi, si evidenziano:

- ✓ **Materiali comunicativi e promozionali:** realizzazione di immagini coordinate, layout grafici e strumenti di comunicazione (brochure, post sui social, ecc.), mirati alla diffusione e valorizzazione dei servizi e progetti rivolti ai target potenziali.
- ✓ **Piano di comunicazione per la Parità di Genere:** definizione di strategie e contenuti dedicati a favorire l'inclusione e la sensibilizzazione su questo tema prioritario.
- ✓ **Supporto alla riorganizzazione degli spazi WeMi:** assistenza nella fase di chiusura dello spazio *WeMi Pacinotti* di Milano e nella progettazione e implementazione dei nuovi spazi presso i Centri Socio Ricreativi Comunali, nell'ambito della co-progettazione con il Comune di Milano.
- ✓ **Sostegno alle iniziative per le persone anziane:** gestione dei rapporti con un donatore privato per l'integrazione di nuovi fondi destinati al progetto *AttivaMente*, volto a promuovere interventi di supporto e benessere per la popolazione anziana.

Queste attività confermano l'impegno della Cooperativa nel rafforzare strumenti di comunicazione efficaci, sviluppare progettualità strategiche e consolidare relazioni istituzionali per il sostegno delle fasce più vulnerabili della comunità.

Progetti "speciali"

Tra i progetti innovativi più rilevanti dell'anno, spicca l'implementazione del nuovo sito **SOCIOSFERA/HR.IT**, sviluppato nell'ambito di una progettualità più ampia avviata l'anno precedente. Questo intervento si è inserito in un percorso di rinnovamento delle politiche e strategie per il personale, con l'obiettivo di favorire l'attrazione e la fidelizzazione delle risorse professionali necessarie, garantendo continuità ai servizi essenziali e supportando l'avvio di nuove attività.

Il progetto, sviluppato in stretta collaborazione con la **Direzione Risorse e Servizi** e il **Consiglio di Amministrazione**, ha rappresentato un punto di svolta nella gestione e valorizzazione del capitale umano della Cooperativa, rispondendo alle sfide del settore con strumenti innovativi e strategie mirate.

A conferma della qualità e dell'impatto dell'iniziativa, la Cooperativa ha ottenuto alcuni riconoscimenti significativi, tra cui la pubblicazione di un'intervista sulla **web radio di Confcooperative Nazionale**, nella quale sono state illustrate le strategie adottate per innovare le politiche di gestione delle risorse umane.

Questa evoluzione riflette l'impegno della Cooperativa nel perseguire un modello organizzativo sempre più efficace, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e valorizzazione delle competenze professionali.

Risorse Umane

Relativamente alle Risorse Umane si rimanda alle seguenti tabelle per una adeguata informazione circa la consistenza e composizione degli organici al 31 dicembre 2024:

Organico in forza al 31 dicembre 2024

Descrizione	Soci	Non soci	Totale	di cui		
				T. Det.	T. Indet.	Totale
Lavoratori subordinati	243	217	460	72	388	460
Altro (apprendistato, formazione lavoro ecc.)	1	-	1	-	1	1
Partite IVA	9	148	157	157	-	157
Totale	253	365	618	229	389	618

L'organico dei lavoratori dipendenti ha registrato una flessione rispetto al 2023, sia nei valori puntuali che nella media annuale. Tale riduzione è principalmente attribuibile alla chiusura, già ricordata in altra parte della presente Relazione, delle Comunità Socio Sanitarie (CSS) gestite da Sociosfera sino al 31 dicembre 2023 presso il comune di Segrate, oltre alla chiusura del contratto SAD Tecum intervenuta a partire dal mese di aprile 2024.

Parallelamente, si è registrato un incremento del numero di collaboratori con partita IVA, in particolare nel settore sanitario, per rispondere alle esigenze legate alla gestione di un contratto di affidamento dei servizi sociosanitari presso due case di riposo situate a Seveso e Agliate.

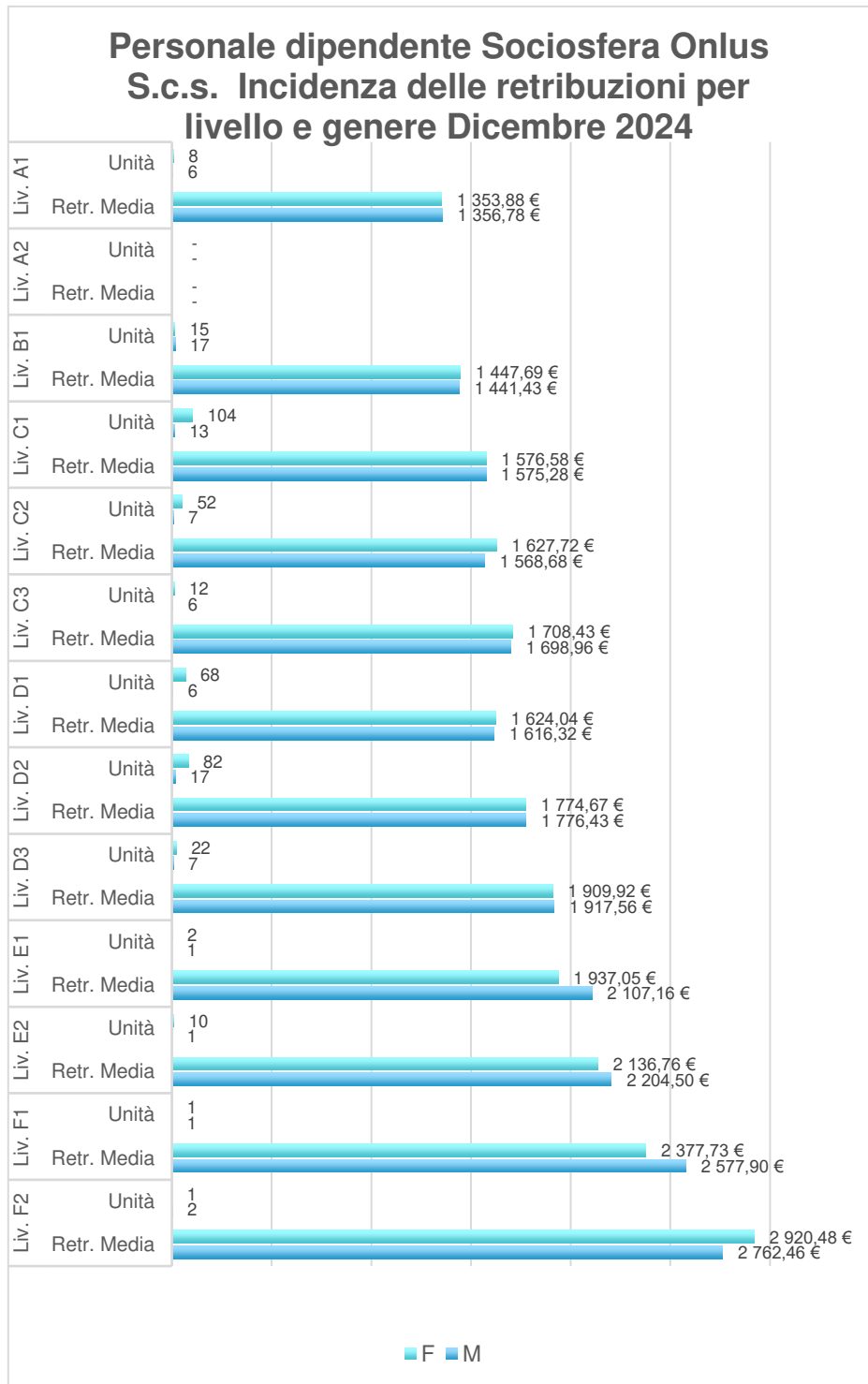
Nel 2024, tale contratto ha pienamente esplicitato i propri effetti, determinando un significativo adeguamento della struttura operativa della Cooperativa. Questo sviluppo ha consentito di garantire continuità e qualità nei servizi erogati, rispondendo alle necessità degli utenti e garantendo continuità e qualità nei servizi erogati.

Organico al 31 dicembre 2024– ripartizione per genere

L'analisi della ripartizione per genere nel 2024 conferma la prevalenza femminile tra i lavoratori della Cooperativa, in linea con la tendenza generale del terzo settore. Questo dato riflette, da un lato, la capacità degli incarichi offerti di favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, contribuendo a incrementare la loro percentuale di occupazione. Dall'altro lato, emergono criticità legate alla minore attrattività del settore per la popolazione maschile, in parte dovuta alla natura dei servizi erogati.

Descrizione	TOT	Maschi	Femmine
Lavoratori subordinati soci	243	47	196
Lavoratori subordinati non soci	217	37	180
Altro (apprendistato, formazione lavoro ecc.) soci	1	-	1
Partite IVA soci	9	2	7
Partite IVA non soci	148	48	100
Totale	618	134	484

Tabella rappresentativa incidenza retribuzioni per genere



L'analisi dei dati medi delle retribuzioni, suddivisi per livello contrattuale e genere, evidenzia che Sociosfera ha raggiunto nel 2024 l'obiettivo della parità retributiva, con un differenziale tra lavoratrici e lavoratori inferiore all'1% complessivo.

Le politiche retributive adottate si basano esclusivamente sulla mansione ricoperta e sulle relative caratteristiche, senza alcuna influenza di elementi arbitrari. Questo risultato conferma l'impegno della Cooperativa nell'assicurare equità salariale e nel promuovere criteri trasparenti nella gestione

delle risorse umane.

Nell'esercizio 2024 il costo del lavoro, inclusivo delle componenti rappresentate dai lavoratori autonomi, è pari ad Euro 11.760.513 (+3,4% rispetto al precedente esercizio) ed è composto dai seguenti elementi, qui confrontati con le analoghe risultanze del precedente esercizio:

	2024	2023
Lavoro autonomo	1.564.132	1.253.617
Lavoro dipendente	10.196.381	10.056.149
Totale Costo Lavoro	11.760.513	11.309.766
TOTALE COSTI OPERATIVI	13.909.035	13.384.429
Totale costo lavoro / costi operativi	84,6%	84,5%
Totale costo lavoro dipendente / costi operativi	73,3%	75,1%

Si rimanda ai commenti e alle evidenze riportate in altra sezione della presente Relazione in merito alla consistenza ed alla composizione del costo del lavoro dipendente, nonché agli incrementi di costo registrati nel corso dell'esercizio 2024. Si evidenzia invece, in questa sede, che le ore complessivamente lavorate nell'esercizio si attestano a circa 624 mila, risultando sostanzialmente stabili rispetto alle circa 625 mila dell'esercizio 2023. Tale dato conferma, in coerenza con quanto precedentemente illustrato, la sostanziale stabilità dei ricavi complessivi.

In merito alle politiche che hanno permeato la gestione dei rapporti di lavoro all'interno della Cooperativa si intende richiamare qui di seguito gli orientamenti e le tematiche oggetto di mantenimento e sviluppo nel corso del corrente esercizio.

Formazione del personale

Sociosfera ONLUS, sostiene e promuove la formazione del personale con iniziative che possano sia aggiornare le conoscenze, sia attivare cambiamenti di atteggiamenti e modalità operative tali da consentire l'acquisizione di una maggior consapevolezza del proprio ruolo organizzativo, dei compiti e delle responsabilità conseguenti.

Un approccio promozionale della formazione consente di poter contare su personale preparato e in grado di far fronte efficacemente ai continui cambiamenti determinati dell'ambiente esterno, dalla complessità dei servizi, dalle richieste derivate dagli aggiornamenti normativi. Tali competenze mantengono la loro validità anche in contesti lavorativi diversi e possono essere trasferite nei percorsi di carriera interna. L'attività di formazione ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità possedute dal personale nei diversi ruoli ricoperti.

In termini economici le attività di formazione rappresentano un investimento in "capitale umano", che può essere fonte di vantaggi competitivi dell'organizzazione rispetto all'evoluzione del mercato dei servizi alla persona.

Sociosfera attribuisce a questo processo una valenza strategica, in quanto è anche attraverso la valorizzazione delle persone in azienda che si concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'input e l'output delle attività di formazione vengono sentiti come strettamente legati alle strategie dell'impresa e alle politiche di gestione delle risorse umane.

Il processo coinvolge tutte le risorse umane della Cooperativa e garantisce la partecipazione equa e paritaria ai percorsi di formazione e di valorizzazione, con la presenza di entrambi i sessi.

Sociosfera aderisce al fondo di formazione Fondimpresa attraverso il quale finanzia parte della formazione annuale. Ricerca e utilizza inoltre tutte le misure messe a disposizione da Regione Lombardia per abbattere i costi della formazione, mantenendo lo standard prefissato del numero di ore di formazione da erogare annualmente. In particolare nell'anno 2024 Sociosfera ha utilizzato la misura regionale Formare per Assumere formando 11 lavoratori neoassunti su tematiche quali sicurezza e temi tecnici legati ai servizi.

Sociosfera aderisce inoltre al fondo di formazione interprofessionale Fondimpresa, che, a fronte della presentazione di un piano di formazione aziendale, rimborsa i costi sostenuti dall'impresa per l'organizzazione e l'erogazione dei corsi di formazione rivolti ai dipendenti. La quota rimborsata nel 2024 è pari a 29.000 euro, che corrisponde ai costi sostenuti nell'anno per i formatori e i costi organizzativi interni.

Ricerca e Selezione del personale

L'Ufficio Selezione del Personale si colloca all'interno dell'Area Sviluppo e Competenze delle Risorse Umane e si occupa di gestire il processo di ricerca e valutazione di personale sociosanitario e socioassistenziale da inserire nei Servizi dell'Organizzazione.

L'iter di selezione implica il coinvolgimento di più figure professionali con differenti ruoli all'interno della Cooperativa, arricchendosi in tal maniera di contributi multi-disciplinari e ponendosi in una cornice di valutazione a 360 gradi, con un focus che va dal generale al particolare: il candidato viene valutato sulla base delle proprie soft e hard skills e in riferimento alla situazione storica attuale del Servizio e dell'equipe, in modo tale da co-costruire con diversi attori coinvolti un inserimento ad hoc e contestualizzato.

La selezione del personale pone particolare attenzione alle figure professionali preposte a Servizi dedicati ad utenza fragile, al fine di favorire un inserimento che possa da un lato valorizzare le competenze del candidato, e dall'altro essere funzionale al Servizio, in un'ottica di reciproco arricchimento professionale e sociale.

L'obiettivo del processo di Ricerca e Selezione delle Risorse Umane è quello di individuare tempestivamente figure professionali rispondenti alle esigenze dell'organizzazione e di definire le adeguate modalità per la formalizzazione del rapporto di lavoro.

In relazione alle proprie politiche e risorse, Sociosfera ha predisposto una procedura di selezione del personale che contiene regole atte a prevenire la disparità di genere, in particolare idonee a contrastare i *bias* cognitivi correlati.

Di seguito un dettaglio delle assunzioni effettuate nel 2024:

Assunzioni 2024 per età e genere						
	< 35 anni	35-55 anni	> 55 anni	Totale	M	F
Totale	60	81	22	163	25	138
di cui a T.I.	21	27	4	52	2	50
di cui a T.D.	39	54	18	111	23	88

Gestione del Personale

Nella gestione del personale, la Cooperativa, in linea con la carta dei valori:

- non assume posizioni di giudizio e di pregiudizio basato sul genere, la razza, l'orientamento sessuale;
- valorizza la centralità della persona, partendo da una consapevole posizione di ascolto e rispetto;
- sostiene le aspirazioni professionali e personali;
- adotta metodologie di gestione delle risorse umane che creino occasioni per l'autorealizzazione di ciascuno;
- si impegna ad offrire le stesse opportunità di partecipazione (es. accesso ai ruoli apicali, accesso a percorsi formativi, etc.) ai propri dipendenti, uomini e donne che siano.

Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale si impegna ad offrire opportunità di lavoro e crescita professionale a tutti i lavoratori, sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali, senza alcuna discriminazione o favoritismo.

In questo contesto, si inseriscono tutte le politiche relative alla parità di genere attuate dalla Cooperativa, tra cui le iniziative di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sociale e personale.

Per quanto concerne l'aspetto contrattuale, Sociosfera applica e rispetta il CCNL delle Cooperative Sociali e tutte le norme di legge per la stipula dei contratti.

Sociosfera prevede per ogni nuova assunzione un momento dedicato, con l'obiettivo di fornire una spiegazione completa del contratto e tutte le informazioni necessarie in fase di inserimento.

L'attenzione al dipendente non rimane circoscritta al momento dell'assunzione, ma accompagna tutta la vita lavorativa in Sociosfera. Con eguale attenzione vengono infatti curati i passaggi di carriera, le trasformazioni a tempo indeterminato, le proroghe e/o i rinnovi contrattuali.

In linea con il concetto di centralità della persona, non solo in termini prettamente lavorativi ma anche in relazione ai bisogni di vita privata, la Cooperativa è attenta a venire incontro alle esigenze del lavoratore, attenzionando momenti delicati quali il periodo post maternità, eventi di malattie di famigliari, problematiche personali.

Nella gestione del personale, Sociosfera porta avanti il suo lavoro in sinergia con i servizi, partendo dal presupposto che è necessario che i due settori lavorino insieme per una più attenta e puntuale analisi dei bisogni e quindi per una gestione del lavoratore a 360 gradi.

Parità di genere

Sociosfera si impegna al perseguimento dell'obiettivo di raggiungimento della parità di genere, recependo i principi di gender equality, articolati sull'intero percorso professionale e fasi di vita delle lavoratrici e dei lavoratori, dal momento del recruiting fino al pensionamento, con l'obiettivo non solo di aumentare la presenza femminile all'interno del contesto lavorativo, ma anche di garantire pari opportunità di carriera, fino ai più importanti ruoli apicali, pari trattamento economico, condizioni di work-life balance adeguate alle diverse fasi di vita e proattive nel riequilibrio dei carichi familiari tra uomini e donne, nonché un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale e proponga invece una cultura della diversità e dell'inclusione.

Pertanto, Sociosfera si adopera per:

1. il rispetto dei principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
2. l'adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile;
3. l'adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità;
4. la promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia, nel rispetto del co. 1 art. 3 della Costituzione (uguaglianza formale);
5. l'adozione di misure specifiche a favore delle pari opportunità, in linea con quanto stabilito dal co. 2 art. 3 della Costituzione (uguaglianza sostanziale).

Sociosfera ha nominato un Comitato Guida per la parità di genere che ha il compito di elaborare le politiche relative alla parità di genere all'interno dell'organizzazione e di contribuire al perseguimento di obiettivi strategici per la Cooperativa, quali ad esempio:

- assicurare, nell'ambito dell'organizzazione, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- accrescere la performance organizzativa della cooperativa nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni;
- contribuire al riconoscimento della rilevanza del principio delle pari opportunità quale ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa;
- sviluppare una cultura organizzativa evoluta, basata sul rispetto e la dignità delle persone che lavorano all'interno della Cooperativa.

L'idoneità della Politica è riesaminata ogni anno durante le attività di riesame del Comitato Guida. La responsabilità dell'attuazione della presente Politica è affidata al Comitato Guida per la Parità di Genere.

Infine, la Cooperativa predispone e diffonde agli stakeholder un piano di comunicazione relativo al proprio impegno sui temi della parità di genere, garantendo che la comunicazione interna ed esterna sia coerente con i principi della Politica e con gli obiettivi stabiliti e attuati attraverso il piano strategico.

Nelle attività di comunicazione, Sociosfera presta la massima attenzione affinché siano evitati stereotipi di genere nelle azioni pubblicitarie, assicurando una revisione periodica dei materiali e delle strategie di marketing, impegnandosi a diffondere un'immagine positiva di donne e ragazze, utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere.

Governance

La Governance della Cooperativa è impostata sul modello strategico e gestionale già consolidato negli anni precedenti e confermato in seguito all'insediamento del Consiglio di Amministrazione – mantenuto a sei componenti, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2024, per il nuovo mandato triennale, costituito da: la nuova Consigliera Cazzaniga Marta e dai precedenti Consiglieri De Sanctis Francesco, Lex Achille, Radaelli Laura, Trevisan Carlo Maria, Valerio Giulia.

Con la prima delibera del nuovo CdA è stato nominato il Presidente Legale Rappresentante Lex Achille, il Vicepresidente Legale Rappresentante Cazzaniga Marta, il Vicepresidente De Sanctis Francesco ed attribuito i poteri corrispondenti.

Alla stessa suddetta data, è stato nominato anche il nuovo Collegio dei Revisori, costituito dal Presidente Antonio Carnevali e dai Sindaci Marco Lovagnini e Andrea Mellone.

Come da Organigramma vigente, il CdA ha confermato i livelli di gestione e organizzativi basati su due Direzioni, una Amministrativa e l'altra Servizi e Risorse, sull'incarico del Presidente allo Sviluppo, e su sette Unità di Servizi ("aree") ciascuna delle quali presidiata dalla funzione di Responsabile coadiuvata da Coordinatori operativi.

Si evidenzia infine che l'attuale Consiglio di Amministrazione, a differenza del mandato precedente, ha deciso pro-tempore di assumersi collettivamente la responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Attualmente lo stesso organo ricopre anche il ruolo di Datore di Lavoro.

Compliance Aziendale - Sistema di Gestione della Qualità e Parità di Genere - Sistema di Gestione della Sicurezza

Compliance Aziendale

Nel corso del 2024, si è svolta regolarmente l'**attività dell'Organo di Vigilanza (O.d.V.)** ex D.lgs. 231/01, coinvolgendo le diverse funzioni direzionali e del Consiglio di Amministrazione di riferimento.

Tra i fatti più rilevanti e caratterizzanti l'annualità in esame, illustrati dettagliatamente nella relazione annuale e nei verbali dell'O.d.V. riferiti agli audit realizzati, segnaliamo in particolare:

-Le verifiche e gli audit realizzati, con valutazione positiva, in merito ai seguenti processi:

- ✓ PARTECIPAZIONE GARE APPALTO ENTI PA (24 settembre 2024)
- ✓ GESTIONE DEL PERSONALE (23 ottobre 2024)
- ✓ ACQUISTI/APPROVVIGIONAMENTI (25 novembre 2024)
- ✓ SICUREZZA SUL LAVORO (5 dicembre 2024).

Sono stati raccomandati al CdA la calendarizzazione dei *flussi informativi all'O.d.V.* già previsti dall'organizzazione, così, come il presidio sul tema della formazione continua del personale della Cooperativa e dei nuovi ingressi in relazione al tema "231".

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto a ratificare ed approvare, con delibera CdA del 20/09/2024, l'aggiornamento del MOG 231 rev. 06, per i reati applicabili e rilevanti alla data di approvazione.

Inoltre, si evidenzia, che durante il 2024 si è concluso il processo di definizione, elaborazione, deliberazione, pubblicazione sul sito web di Sociosfera e diffusione degli adempimenti in materia di Whistleblowing, a cura del CdA, con delibera del 20/09/2024 in stretto raccordo con lo stesso O.d.V., e il lavoro di accompagnamento del Consorzio Farsi Prossimo In proposito, si riportano di seguito l'elenco dei documenti oggetto di tale aggiornamento/redazione

- Codice Etico
- Informativa per il trattamento dei dati personali
- Lettera incarico gestione segnalazioni
- MOG + Parte Speciale
- Procedura Whistleblowing
- Regolamento OdV

Sistema di Gestione della Qualità e Parità di Genere

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio e manutenzione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), con l'obiettivo di consolidare e perfezionare i processi e gli strumenti già in uso, nonché di avviare la sistematizzazione di ulteriori processi non ancora formalizzati. In tale ambito sono stati effettuati numerosi audit interni, che hanno consentito l'adozione di misure correttive e di miglioramento ove necessario.

Nel corso dell'anno si è altresì proceduto ad ampliare il numero degli auditor interni, passando da due a tre unità, e a rafforzare la formazione anche per le risorse già attive in tale ruolo, attraverso un percorso specifico di 40 ore, volto a potenziare le competenze e l'efficacia dell'attività di audit.

Nel mese di novembre 2024 si è svolta la visita ispettiva finalizzata alla verifica della conformità del SGQ rispetto ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, nonché alla valutazione della sua efficacia nel garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e il rispetto degli ulteriori requisiti applicabili, di natura cogente e contrattuale. L'audit ha confermato diversi punti di forza del sistema, tra cui il coinvolgimento attivo del personale aziendale nella gestione del SGQ e l'integrazione dei processi di qualità con le altre aree di governo dell'organizzazione. Tra le principali raccomandazioni emerse si segnala la necessità di aggiornare l'analisi dei rischi, includendo l'impatto dei cambiamenti climatici sulle attività aziendali, in linea con le indicazioni della norma ISO 9001.

Sempre nel 2024, e precisamente nel mese di dicembre, è stata svolta con esito positivo la visita ispettiva per il mantenimento della certificazione relativa alla parità di genere. L'attività principale dell'anno ha riguardato, oltre a quanto già illustrato nella sezione dedicata alle risorse umane, l'integrazione e la sistematizzazione dei processi e della documentazione afferente alla parità di genere all'interno del sistema qualità. È stato inoltre promosso il coinvolgimento dei referenti del SGQ anche nei piani di audit inerenti alla parità di genere, con l'obiettivo, in una prospettiva evolutiva, di giungere alla definizione di un piano di audit unitario che consenta il monitoraggio congiunto degli aspetti qualitativi e di equità di genere nei servizi e nelle aree trasversali dell'organizzazione.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Nel corso dell'esercizio 2024, l'impresa ha portato a compimento il processo di digitalizzazione delle informazioni relative al personale, funzionale alla gestione della sorveglianza sanitaria. In particolare, è stata completata l'attribuzione delle mansioni a ciascun lavoratore all'interno del portale aziendale dedicato alla gestione delle risorse umane, consentendo l'implementazione di un sistema informatizzato per il monitoraggio delle scadenze relative sia alla sorveglianza sanitaria che alla formazione obbligatoria.

Permangono alcune criticità in merito alla tempestiva effettuazione delle visite mediche, siano esse di primo ingresso o periodiche, riconducibili sia alla limitata disponibilità di medici competenti sia alle difficoltà operative legate al distacco del personale durante l'orario di servizio. A tal fine, nel corso dell'anno è stato introdotto un ulteriore medico del lavoro, con conseguente ampliamento delle disponibilità orarie e miglioramento dell'efficienza del servizio.

Per quanto attiene alla formazione obbligatoria, l'impresa ha potenziato l'offerta formativa per garantire il pieno rispetto delle normative vigenti, inclusi gli Accordi Stato-Regioni e i nuovi riferimenti in materia di prevenzione incendi. L'ampliamento è avvenuto attraverso l'acquisizione di nuovi fornitori e l'introduzione di modalità formative in FAD, sia sincrona che asincrona, con l'obiettivo di ridurre l'impatto organizzativo sui servizi e aumentare la flessibilità per il personale.

Nel corso dell'anno, le verifiche ispettive condotte dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Regione Lombardia hanno rilevato, in un solo caso, criticità riconducibili alla documentazione relativa alle nomine e alla formazione. L'impresa ha prontamente posto in essere gli interventi correttivi richiesti, portando alla positiva conclusione del procedimento amministrativo attivato.

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e della cessazione del consigliere delegato in qualità di datore di lavoro per la sicurezza, il CDA ha deliberato di mantenere la delega in capo all'intero organo, ritenendo più coerente con la struttura dell'impresa un approccio collegiale. Contestualmente, è stato avviato un percorso di consulenza specialistica finalizzato alla revisione e sistematizzazione del sistema sicurezza, con l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e l'efficacia rispetto alle esigenze operative e ai principi di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Allo stesso tempo, si è ritenuto importante avviare un percorso di consulenza per la sistematizzazione del comparto sicurezza con l'obiettivo di renderlo maggiormente performante ed efficiente rispetto alle necessità dell'organizzazione.

Analisi patrimoniale, economica e finanziaria per indici

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, si fornisce di seguito un'analisi dei principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari, la cui interpretazione deve tenere conto delle specificità operative della Cooperativa, in quanto ente non profit. Tali indicatori, di natura prevalentemente quantitativa, devono essere letti in parallelo con l'analisi qualitativa degli indicatori sociali connessi all'attività istituzionale della Cooperativa, riportata nel Bilancio Sociale al 31 dicembre 2024 e in altra sezione della presente Relazione.

L'indicatore c.d. "Equity/Asset Ratio" (che misura il rapporto tra patrimonio netto ed attivo fisso e pertanto indica in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate con risorse proprie) è passato dal 213% del 31 dicembre 2023 al 250% del 31 dicembre 2024; l'"Indice di Autonomia Finanziaria" (che misura il rapporto tra il patrimonio netto e gli impieghi totali di liquidità per immobilizzazioni, liquidità immediate e liquidità differite), si è incrementato dal 16,8% del 2023 all'attuale 20.6%.

Ulteriore indicatore di un generale mantenimento delle politiche di rafforzamento della struttura finanziaria della nostra Cooperativa è testimoniato dal c.d. "Indice di Struttura Finanziaria", che misura il grado di finanziamento delle immobilizzazioni con risorse durature (patrimonio netto più passivo consolidato, corrispondente alle passività a M/L termine e al fondo TFR), che registra un valore di 3,1 in linea con il valore registrato nel periodo di confronto. Come noto, sulla base delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la delibera nr. 584 dell'8/11/2016, un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzerebbe situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della Cooperativa.

Tali miglioramenti, frutto del progressivo rafforzamento patrimoniale registrato negli ultimi 5 esercizi a seguito dei positivi risultati di bilancio raggiunti, è in parte favorito dall'assenza di nuovi significativi investimenti, ma risulta ancor più apprezzabile ove si consideri che anche nel corso del 2024 la Cooperativa non ha potuto trarre vantaggio dalle garanzie pubbliche che avevano consentito nel recente passato un più agevole accesso a fonti di finanziamento bancario a M/L termine.

In linea con quanto sopra indicato anche l'andamento del c.d. "Quoziente di Indebitamento" (che misura il rapporto tra il passivo corrente e consolidato ed il patrimonio netto), ove si segnala la positiva riduzione dai 4,9 del 31 dicembre 2023 all'attuale 3,9.

L'indicatore di liquidità secondaria (c.d. Acid Test Ratio), che misura la capacità della Cooperativa di far fronte ai debiti a breve termine mediante disponibilità liquide o prontamente liquidabili, si conferma sostanzialmente stabile, passando da 1,22 al 31 dicembre 2023 a 1,23 alla data attuale. Tale stabilità testimonia il mantenimento di un adeguato equilibrio finanziario di breve termine, anche in costanza di elevati volumi di attività produttiva.

L'analisi patrimoniale per indici evidenzia la tenuta – e, in alcuni casi, il miglioramento – dei principali indicatori di copertura del capitale investito e della struttura delle fonti di finanziamento. Questo risultato riflette il raggiungimento di un solido equilibrio economico-finanziario, frutto di un'efficace politica gestionale adottata dal *management*, improntata a un attento controllo delle fonti di finanziamento. Queste ultime, nei più recenti esercizi, hanno potuto beneficiare di un rilevante apporto di flussi finanziari auto-generati dall'impresa.

In tale contesto, si segnala come il bilancio al 31 dicembre 2024 abbia registrato, per la prima volta nella storia della Cooperativa, una Posizione Finanziaria Netta positiva, intesa come differenza tra le disponibilità liquide immediate e l'indebitamento finanziario verso banche e/o altri finanziatori.

Venendo all'analisi economica 2024, caratterizzata dalla conferma dell'utile di bilancio per il quinto esercizio consecutivo, si deve tuttavia rilevare la flessione degli indici di marginalità della gestione già commentata in altra parte della presente Relazione:

- ✓ il "ROE" (rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto) è risultato pari a 11,2%, in flessione rispetto al 43,4% dell'esercizio precedente;
- ✓ l'EBITDA (differenza tra i ricavi ed i costi della produzione, compresa l'area accessoria, e senza considerare ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) registra un valore pari a 465 mila Euro che seppur in flessione rispetto ai 792 mila Euro dell'esercizio 2023, segnala comunque la capacità della nostra Cooperativa di generare flussi positivi di liquidità necessari all'equilibrato sviluppo dell'impresa.

L'analisi dei flussi di liquidità è completata dal rendiconto finanziario, che viene allegato alla nota integrativa.

Si riportano nella tabella seguente gli indicatori della crisi di impresa elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili calcolati in funzione dei dati di bilancio al 31 dicembre 2024 e confrontati con gli omologhi indicatori riferiti al bilancio del precedente esercizio:

INDICATORI DELLA CRISI DI IMPRESA	2024	2023
Indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari	0,4%	0,5%
Indicatore di ritorno liquido dell'attivo	7,4%	11,3%
Indicatore di adeguatezza patrimoniale	28,6%	22,7%
Indicatore di liquidità	133,3%	135,7%
Indicatore di indebitamento previdenziale e tributario	9,8%	9,1%

Informazioni sui principali fattori di rischio e incertezze

Con riferimento all'informativa prevista dall'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile circa gli obiettivi e le politiche societarie in materia di gestione del rischio, si intende rendere conto di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi possono potenzialmente ostacolare la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, oltre che in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati vengono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto

alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

I rischi non finanziari di fonte esterna sono legati ai contratti di appalto con le strutture pubbliche e al sistema di *welfare* italiano in generale più volte oggetto di progetti di governo volti alla riduzione della spesa pubblica. Tali progetti potrebbero determinare la riduzione - taglio di alcuni servizi con riduzione di ricavi e/o dei margini ad essi correlati.

Le attività della Cooperativa sono soggette ai regolamenti ed alla normativa e regolamentazione nazionale e in ambito territoriale locale. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità della Cooperativa e da influenzare negativamente le attività societarie.

Sussistono inoltre ulteriori fattori di rischio legati alle condizioni contrattuali tipiche di alcune commesse pubbliche pluriennali che, in taluni casi, escludono o limitano significativamente, l'adeguamento dei corrispettivi, pur in condizioni di comprovata e crescente onerosità nell'approntamento dei fattori produttivi necessari all'esecuzione dell'appalto, determinati da fenomeni inflazionistici o di mercato del lavoro, come anche in occasione del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali intervenuto nel 2024, con conseguenti effetti negativi sui margini espressi da tali commesse.

Rischi finanziari

La Cooperativa monitora i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Cooperativa pone particolare attenzione alla identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari illustrati di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della azienda al sostenimento di perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai propri debitori. Particolare criticità è rappresentata dai crediti vantati nei confronti di persone fisiche a fronte dei servizi prestati, caratterizzati da una molteplicità di posizioni di limitato valore unitario ma complessivamente significativi, che impegnano le strutture aziendali in onerose attività di monitoraggio e recupero dei crediti. I rischi finanziari sono inoltre dovuti ai tempi medio-lunghi di esposizione verso la clientela, ovvero di circa 90 giorni per i maggiori clienti, con punte di oltre 360 giorni per il saldo dei crediti relativi ai servizi di Accoglienza dei Rifugiati. A livello organizzativo la gestione operativa del rischio di credito è demandata alla Direzione Amministrativa che si avvale delle strutture operative della Cooperativa per i primi interventi di sollecito e della collaborazione di uno studio legale esterno appositamente incaricato per la gestione delle fasi di precontenzioso o eventuale contenzioso.

Tra i principali fattori di rischio permane inoltre, seppur limitatamente ad alcuni rilevanti clienti privati, il rischio connesso alla concentrazione dell'attività su un numero ristretto di controparti. Nonostante le politiche commerciali siano da sempre orientate alla diversificazione e all'ampliamento del portafoglio clienti e attività, si rileva la possibilità di una significativa dipendenza economica da singoli clienti/contratti con enti privati. In tali casi, eventuali situazioni di tensione o difficoltà finanziaria delle controparti potrebbero avere

ripercussioni negative sulla situazione economico-patrimoniale della Cooperativa.

Nel bilancio d'esercizio 2024 Sociosfera ha provveduto ad effettuare un accantonamento destinato a coprire i rischi su crediti verso clienti per 48 mila Euro. Complessivamente il Fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2024 ammonta a 413 mila Euro circa (371 mila Euro il corrispondente valore a fine 2023). Il credito scaduto al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi 469 mila Euro (rispetto ai circa 695 mila Euro dell'omologo dato di fine 2023), di cui 309 mila Euro relativi a posizioni creditorie vantate nei confronti di persone fisiche (sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio).

Rischio di tasso di interesse

La Cooperativa è esposta al rischio di tasso di interesse per la parte di indebitamento contratta a tassi variabili che espone l'azienda ad un rischio di *cash flow* e di economicità della gestione finanziaria.

Si ricorda che nel corso del 2024 la media aritmetica del tasso Euribor a 3 mesi – principale parametro di riferimento per prestiti e anticipazioni bancarie di breve periodo – si è attestata al 3,57%, in aumento rispetto al 3,43% registrato nel 2023. Nel primo trimestre del 2025, il tasso ha evidenziato un significativo calo, raggiungendo un valore medio del 2,6%.

Alla luce delle mutevoli dinamiche espresse dal mercato dei tassi, la Cooperativa ha adottato un approccio graduale e strategico, orientandosi verso forme di finanziamento prima a tasso fisso ed in seguito variabile, al fine di cogliere le opportunità di maggiore economicità previsionale.

Nel caso di operazioni a tasso variabile sono inoltre state esaminate soluzioni di copertura dal rischio di tasso, mediante la stipula di specifici contratti (derivati), senza tuttavia riscontrare, in questa fase, condizioni economicamente vantaggiose rispetto all'offerta del sistema creditizio.

Rimane invece concreto e costante l'impegno dell'Amministrazione nell'ottimizzazione dei flussi finanziari, in funzione sia degli affidamenti concessi che delle necessità di spesa. Viene inoltre mantenuto un monitoraggio attivo e una negoziazione continuativa delle condizioni applicate dai principali istituti di credito con cui la Cooperativa intrattiene rapporti operativi.

Rischio di liquidità

In considerazione delle caratteristiche delle attività svolte dalla Cooperativa, il rischio di liquidità è legato alla difficoltà di reperire in tempi adeguati fondi per far fronte agli impegni assunti.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento/disinvestimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati – nell'ambito della Direzione Amministrativa - dalla funzione di tesoreria; la funzione opera con l'obiettivo di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide. La Direzione Amministrativa è pertanto impegnata: nel costante monitoraggio delle disponibilità liquide nel breve-medio periodo, garantendo le stime previsionali di *cash flow* in relazione alle previsioni di budget; nell'approntare i necessari accordi con le banche finanziatrici atti a soddisfare i fabbisogni di liquidità dell'impresa. Sono infine state implementate apposite procedure di monitoraggio dei benestare emessi dai clienti, al fine di ridurre i tempi che intercorrono tra l'esecuzione della prestazione e relativa fatturazione, favorendo pertanto i tempi complessivi d'incasso.

Prestito sociale

Alla data del 31 dicembre 2024, il debito verso Soci per finanziamenti ammonta a euro 32.474, in lieve diminuzione rispetto al saldo di euro 33.017 rilevato al 31 dicembre 2023.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato, in aumento, il riconoscimento degli interessi maturati a favore dei sottoscrittori, risultando tuttavia più che compensate dalla restituzione parziale dei finanziamenti precedentemente erogati dai Soci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Sussistono altresì continuativi rapporti commerciali e di natura diversa con soggetti (consorzi e società cooperative sociali), nei confronti dei quali Sociosfera mantiene un vincolo partecipativo di minoranza; tali vincoli partecipativi ed i rapporti di natura commerciale o diversa che ne derivano, sono conformi espressione dei criteri seguiti dalla Cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico che la contraddistingue. Anche nei confronti dei soggetti citati – ancorché non rientranti nella disciplina sulle operazioni con parti correlate - si informa che nel corso del 2024 non sono state compiute operazioni atipiche o inusuali, né con riferimento alle condizioni economiche delle transazioni, né con riferimento alla scelta delle controparti.

Ricerca e sviluppo

La Cooperativa non ha complessivamente sostenuto costi per ricerca e sviluppo, così come definiti dai principi contabili.

Informazioni su azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute, acquisite o alienate

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 3 e 4 del Codice civile, si dà atto che la Cooperativa non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti. La Cooperativa non ha effettuato alcuna operazione relativa a proprie azioni o quote di entità controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, richiamiamo in questa sezione gli accadimenti più significativi destinati ad incidere sulla futura evoluzione della gestione della nostra Cooperativa.

In data 15 marzo 2025 è divenuto efficace il recesso esercitato nel mese di dicembre 2024 da Sociosfera nell'ambito di un contratto che vedeva la Cooperativa impegnata nella gestione dei servizi sociosanitari presso due Case di Riposo con sedi a Seveso e Agliate (MB). Il recesso ha posto termine ad un rapporto contrattuale avviato nel novembre 2022 e proseguito, a partire dal 2024, con il subentro di un nuovo soggetto gestore a seguito di contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con il precedente committente.

Le pattuizioni contrattuali concordate con il nuovo gestore prevedevano, entro la fine dell'esercizio, 2024, una revisione dei corrispettivi "in funzione di significative variazioni nei costi". Tali variazioni, effettivamente

intervenute, hanno comportato in modo crescente, nel corso dell'esercizio, una onerosità insostenibile dal punto di vista economico e finanziario per la nostra Cooperativa, imponendo pertanto la riformulazione di una nuova proposta economica basata su nuovi parametri retributivi in linea con gli incrementi previsti dal CCNL 2024. L'impossibilità di raggiungere un accordo sulla revisione delle condizioni economiche ha quindi reso inevitabile l'esercizio del recesso contrattuale da parte di Sociosfera. Tale recesso, previsto da contratto, ha consentito comunque il passaggio del personale dipendente di Sociosfera impiegato sulla commessa (oltre 60 operatori) alla nuova realtà economica che ha proseguito, dal mese di aprile 2025, la conduzione delle attività. La chiusura del contratto ha inoltre comportato per Sociosfera l'interruzione dei rapporti di collaborazione con circa 15 professionisti, partite IVA, impegnati correntemente nella gestione dei servizi presso le Case di Riposo.

Ulteriore accadimento di rilievo intervenuto nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio ha riguardato la conclusione, nel mese di aprile 2024, del confronto tra le rappresentanze sociali territoriali che ha portato alla sottoscrizione di specifici accordi collettivi integrativi in attuazione delle previsioni di delega contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore sottoscritto ad inizio 2024. L'effettiva portata di detti accordi e gli ulteriori incrementi del costo del lavoro che da essi saranno determinati, non sono ancora stimabili con precisione.

L'inizio del nuovo esercizio ha infine visto, nelle more della prevista formalizzazione delle nuove gare di appalto, l'annuncio da parte delle stazioni appaltanti di diverse proroghe di servizi in essere, mentre la Cooperativa attende gli esiti della gara cui ha partecipato nel mese di marzo 2025 per un importante affidamento diretto, da parte del Comune di Milano, della gestione del CDI di Via Giolli ove già la nostra Cooperativa gestisce i servizi sociosanitari in forza del contratto in corso.

Considerazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

Come già evidenziato in altra sezione della presente Relazione, l'andamento economico dell'esercizio 2024 ha registrato un importante mantenimento dei volumi di attività produttiva, confermando per il quinto anno consecutivo un risultato d'esercizio positivo, ma registrando, nel contempo, una flessione dei margini operativi rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2024 ha comunque evidenziato un soddisfacente livello di redditività.

Il confronto con l'esercizio 2023 – i cui risultati sono stati influenzati da fattori contingenti puntualmente descritti nella Relazione dello scorso anno – risulta, pertanto, solo parzialmente significativo e può restituire un'immagine penalizzante dell'andamento gestionale corrente.

Il futuro presenta tuttavia elementi che debbono essere analizzati con attenzione e prudenza.

Da un lato le previsioni di sviluppo dell'attività produttiva sono destinate a subire nel corso del 2025 un certo ridimensionamento. Come già ricordato nel precedente paragrafo, a partire da marzo 2025 è divenuta efficace la revoca del contratto per la gestione dei servizi sociosanitari presso due Case di Riposo con sedi a Seveso e Agliate (MB). Detto contratto, ancorché non più in grado di contribuire significativamente alla marginalità complessiva espressa dalla nostra Cooperativa, nell'esercizio 2024 è stato comunque in grado di esprimere un importante apporto ai volumi dei ricavi aziendali, con oltre 2,5 milioni di Euro realizzati,

contribuendo ad un sostanziale assorbimento dei costi indiretti e dei costi fissi di struttura.

La riduzione dei volumi di attività - sebbene significativa e già considerata nelle previsioni di budget per l'esercizio 2025 - si configura, in ogni caso, come un elemento fisiologico della gestione d'impresa. In tale contesto, la Cooperativa è fortemente impegnata nella ricerca di valide opportunità in grado di compensare i volumi venuti meno.

Qualora tali opportunità non dovessero concretizzarsi nel breve/medio periodo attraverso lo sviluppo di nuove attività, si renderà necessario avviare una revisione del modello di *business* della Cooperativa, con una più attenta focalizzazione su misure di efficientamento dei costi trasversali e di struttura, al fine di garantire la sostenibilità economica e organizzativa nel medio-lungo termine.

A prescindere dalla ordinaria dinamica della cessazione di contratti in essere rispetto alla acquisizione di nuove attività d'impresa, il principale elemento di discontinuità gestionale è rappresentato dagli effetti determinati dal rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, solo parzialmente già manifestatisi nell'esercizio 2024, e destinati ad esplicare effetti di maggior rilevanza nel corrente esercizio 2025 e nel successivo. Ulteriori aggravii del costo del lavoro potranno poi intervenire per effetto della formalizzazione degli accordi territoriali precedentemente ricordati.

Questa condizione - peraltro di doveroso riconoscimento al primario *asset* della Cooperativa - ha aperto il campo per una sfida che vede impegnato il *management* di Sociosfera chiamato alla ricontrattazione - non sempre agevole nel nostro settore - con committenti pubblici e privati, per l'adeguamento progressivo delle tariffe.

Nonostante gli elementi di criticità qui richiamati: l'esperienza maturata nel corso dell'ultimo quinquennio dall'organo amministrativo, con la comprovata capacità dell'azienda di superare le criticità rilevate; gli interventi già realizzati per adeguare la struttura finanziaria societaria; le evidenze emergenti dai consuntivi gestionali intermedi, rendono comunque gli Amministratori confidenti circa la piena tenuta dei parametri economico-finanziari anche nel 2025.

In considerazione di quanto precede, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale.

Conclusioni e destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 destinando l'utile di esercizio, pari ad Euro **131.098,87** come segue:

- a) alla Riserva Legale, per la quota di legge pari al 30% dell'utile di esercizio, Euro **39.329,66**
- b) ai fondi mutualisti per lo sviluppo della cooperazione, la quota del 3% del risultato d'esercizio, pari ad Euro **3.932,97**
- c) la restante parte dell'utile, pari ad Euro **87.836,24**, alla Riserva Indivisibile ex art. 12 L.907/77.

* * * * *

Il sottoscritto Achille Lex, rappresentante legale di Sociosfera Onlus s.c.s., dichiara che il presente documento informativo è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Cooperativa.

Seregno (MB), lì 8 maggio 2025



Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale a r.l.

Capitale sociale sottoscritto € 401.250,00 - Capitale sociale versato € 349.301,00
Seregno (MB) - Via A. Gramsci, 9
Registro delle Imprese e C.F. 10073520156

Relazione unitaria del Collegio Sindacale esercente la funzione di revisione legale

All'Assemblea dei Soci della **Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale a r.l.**

Premesse

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 bis del Codice civile. Pertanto, si precisa che il Collegio Sindacale (il "Collegio") è stato formalmente incaricato della funzione di revisione legale e, nella prima parte della presente relazione, si riporta il giudizio sul bilancio d'esercizio di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39.

Per disposizione dell'art. 2, comma 4 del DM 16/03/2018, la Società redige il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 112/2017, secondo le nuove Linee Guida dettate dal Decreto 04/07/2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e la presente relazione contiene anche l'attestazione che il bilancio sociale è stato redatto ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D. Lgs. 112/117.

Per quanto precede, la presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Sezione A)

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci di
Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale a r.l

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale** (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 110 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, così come convertito con la Legge 13 ottobre 2020, n.126.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il nostro obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti e forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n.59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



3

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sociosfera ONLUS Società Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B)

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Con la presente relazione il Collegio sindacale Vi rende conto dello svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza sul rispetto della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione, secondo le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che è stata svolta nel dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

B.1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società e valutazione dei rischi:

Il Collegio Sindacale dichiara di avere acquisito adeguate informazioni in merito alla Società per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda e, pertanto, confermiamo che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

Attività svolte dal Collegio sindacale:

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.c.

Il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo accertato e preso atto delle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità sociali da parte della Società Cooperativa, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D. Lgs. 112/2017 e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti amministrativi interni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Società sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio ha inoltre riscontrato l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Abbiamo verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone la sostanziale adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni degli Amministratori ai sensi dell'art. 2406 C.c.;

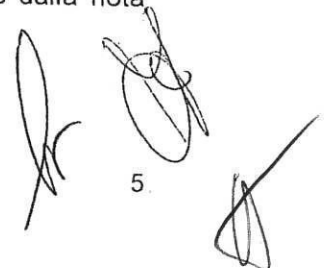
Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7, C.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

B.2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dagli Amministratori e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.



5

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, C.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio d'esercizio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- Gli impegni, le garanzie e le eventuali passività potenziali sono esaurientemente illustrati.

Il Collegio inoltre segnala che, nei documenti di bilancio, gli Amministratori:

- illustrano gli scopi mutualistici e solidaristici e le modalità di loro perseguimento; su tali informazioni non vi sono osservazioni da segnalare;
- forniscono le informazioni sul rispetto dei requisiti di mutualità prevalente di cui all'art. 2512 del Codice civile, come richiesto dall'art. 2513 del Codice civile e dalle recenti disposizioni emanate dal Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con gli Uffici Revisioni delle Centrali Cooperative.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che gli Amministratori hanno tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

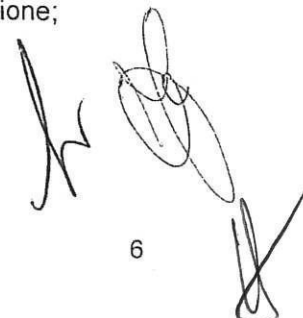
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per il nostro giudizio relativo al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 della Società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. del 27.01.2010, n. 39, rimandiamo alla parte prima Sezione - A) della nostra relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;



6

- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio avvalendosi nello svolgimento dell'attività prevalentemente delle prestazioni lavorative da parte dei soci, siano essi dipendenti ovvero collaboratori o lavoratori autonomi.

Il socio lavoratore stabilisce con la propria adesione alla cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma, con cui contribuisce comunque al raggiungimento degli scopi sociali, con conseguente applicazione della disciplina del rapporto di lavoro in quanto compatibile. Pertanto, lo scopo mutualistico consiste anche nell'assicurare ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine (c.d. trattamento di base, art. 3, comma 1, l.142/2001).

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci lavoratori trova pertanto la sua prevalente espressione nel conto economico all'interno delle voci B.7, "Costi per servizi" e B.9. "Costi per il personale".

Vi diamo atto che, conseguentemente, sono stati presi in considerazione i rapporti tra la Cooperativa e i soci nell'assicurare ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Si può pertanto affermare che l'attività svolta con il costo del lavoro dei soci lavoratori rappresenta in media il 50,42% in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con il lavoro e dei soci e con i lavoratori dipendenti e le collaborazioni da parte di terzi.

Con riguardo alla sussistenza di tali scambi mutualistici, si richiama e precisa che, in conformità con la normativa vigente, tenuto conto delle particolari situazioni in cui le cooperative sociali possono trovarsi a condurre la loro attività, le stesse sono considerate di diritto a mutualità prevalente, in deroga alla rilevanza della sussistenza della condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. Tale prerogativa, pertanto, fermo restando il rispetto di cui all'art. 2514 c.c., opera indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art 2513 c.c.

- Il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori, nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dalla normativa vigente, hanno provveduto a informare i soci circa l'esito positivo della più recente revisione cooperativa con rilascio dell'attestato di mutualità avvenuto in data 1° aprile 2025.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Società Cooperative – Sezione a mutualità prevalente al numero A141113, categoria sociali con i seguenti riferimenti:

- Sezione: Impresa sociale: Settore attività ICNPO: 04100 – servizi assistenza sociale
- Categoria: Cooperative Sociali;
- Categoria Attività Esercitata: produzione e lavoro-gestione servizi (tipo "A"),
- Codice di attività ATECO: 87.30.00;
- Importanza primaria svolta dall'impresa: strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

- Attività esercitata nella sede legale:
Progettazione, pianificazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, socioeducativi, socioassistenziali e di prossimità rivolti ad anziani, persone con disabilità, giovani e minori, erogati presso strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private, a domicilio e presso scuole, servizi infermieristici.

La Società risulta inoltre iscritta dal 21 marzo 2022 al Registro unico nazionale del Terzo settore al n. 10073520156, nella sezione delle imprese sociali, con numero di repertorio 23754.

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019.

Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa.

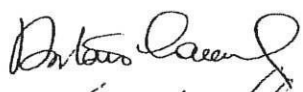


B.3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concordà con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 26 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Carnevali	
Sindaco effettivo	Andrea Mellone	
Sindaco effettivo	Marco Lovagnini	

N. PRA/500609/2025/CMBAUTO

MONZA, ATTI TELEMATICI, 27/06/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 10073520156
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MB-1341177

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 27/06/2025 DATA PROTOCOLLO: 27/06/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

GLMFRC66P24F205N-GELMINI FEDERICO-ELENA.V

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Gianfrancesco Vanzelli
Date: 27/06/2025 14:42:47 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. MILANO MONZA BRIANZA LODI

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



MIRIPRA



0005006092025

N. PRA/500609/2025/CMBAUTO

MONZA, ATTI TELEMATICI, 27/06/2025

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,40**	27/06/2025 14:42:44

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GIOVAMBATTISTA FRANCO

Il responsabile del procedimento e' indicato alla pagina web
<https://www.milomb.camcom.it/a-chi-rivolgersi-registro-imprese>.

Data e ora di protocollo: 27/06/2025 14:42:44

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/06/2025 14:42:45

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia

la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



MIRIPRA



0005006092025



Società Cooperativa Sociale
Via Antonio Gramsci 9
20831 Seregno
www.sociosfera.it